IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 15 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 16 Gennaio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Abbonamenti - 1907

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Il più utile dei premi

TUTTI *gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento, riceveranno* - **franco di ogni spesa** - *in dono*

l'Annuario Italiano

(Enciclopedia Popolare della vita pratica)

Un volume meraviglioso di circa **800 pagine** a due colonne con più di **500 figure** rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati; carte geografiche e topografiche; e tavole a colori fuori testo. - **Copertina a colori di G. A. MATALONI.** Panorami testate artistiche ecc.

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico, Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

TIRATURA 150,000 COPIE

Ecco il sommario delle rubriche più interessanti dell'**Annuario Italiano:**

Calendario universale per tutte le religioni.
Calendario perpetuo.
Astronomia popolare - Effemeridi, Diario sacro.
Fiere - Feste nazionali - Memorandum quotidiano.
Storia politica dell'anno narrata dalle caricature nei giornali italiani.
Notizie amministrative, diplomatiche, serie dei Sommi Pontefici - Corte Pontificia - Famiglia reale d'Italia - Parlamento italiano - Gerarchia cattolica - Ministri del Governo italiano.
Agenti diplomatici, Ambasciate, Legazioni, Consolati italiani all'estero.
I principali Stati del mondo - Ritratti di Sovrani - Stemmi - Notizie statistiche.
Notizie geografiche, statistiche e demografiche sull'Italia.
Centenari - Commemorazioni Esposizioni e Congressi del 1907 - Novità della scienza
Le biblioteche popolari di Milano - L'Università commerciale L. Bocconi in Milano - La stenografia.
L'organizzazione operaia in Italia - La disoccupazione - Decreti, regolamenti, circolari emanate dal 1. luglio 1905 al 1. luglio 1906.
Fattori economici del Regno d'Italia - Agricoltura - Commercio - Possessi e Protettorati - Finanze.
Genova illustrata - Rocche di Romagna - Medaglie malatestiane - Venzone e le sue mummie.
Alcuni fra i santuari più celebri d'Italia, con incisioni.
I mille di Marsala, con ritr.
Giovanni Ruffini ed il suo centenario.
Novità della scienza.
Agricoltura - Allevamento dei bachi alla friulana - La diaspis del gelso - Mangimi per bestiame - Rinvigorimento delle viti - La fabbricazione del burro e del formaggio - Il pollame - La combustione spontanea del fieno - I requisiti dello zolfo.
Il primo Sanatorio italiano per gli ammalati di petto.
Igiene e terapia.
Corriere femminile - Scrittrici, Pittrici, Scultrici, Compositrici di musica, Industrie femminili all'Esposizione di Milano.
Le Nostre Industrie. - La birra e la sua industria - I vini e gli oli in Toscana - l'astifici - Costruzione di macchine da stampa - Cartiere - Fonotipia - L'industria delle arti grafiche a Roma - Stabilimenti metallurgici e meccanici.
Ordinamento ed uniformi del R. Esercito e della R. Marina.
Roma porto di mare - Gli antichi porti di Roma - I progetti moderni del porto di Roma.
La navigazione generale italiana - I cantieri
Usanze e costumi e tradizioni del popolo italiano - I pescatori dell'Adriatico - Calabria - Di alcune superstizioni popolari in voga specialmente nelle Marche Costumi napoletani.
Gli inni nazionali dei diversi popoli.
Sport - Giuochi - Passatempi - L'industria automobilistica - Le corse al galoppo - Gli sports invernali.
Gli avvenimenti più importanti dell'anno - La conversione della rendita - L'eruzione del Vesuvio - L'Esposizione di Milano - I Congressi a Milano 1906.
Il premio Nobel.
Necrologio.
La vita pratica - Consigli e notizie, ecc.
I grandi pittori stranieri del secolo XVIII (Riproduzione di quadri).
Un romanzo in 12 secoli. Novella di Jarro.

Agenda per le famiglie utilissima.

Agli ANTICHI ASSOCIATI è riservato il

Ricordo di fedeltà

che consiste in un bellissimo CALENDARIO PROFUMATO

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della moda.* E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0[0] - giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due: versare l'ammontare dell'abbonamento agli **UFFICI POSTALI,** *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

L'emigrazione italiana negli S. Uniti

L'Ufficio del lavoro a New-York.

La provvida istituzione di un Ufficio del lavoro — non è molto avvenuta a New York — che si propone di meglio ripartire i nostri emigranti nel territorio degli Stati Uniti, tende eziandio a prevenire il pericolo di provvedimenti restrittivi della nostra emigrazione, che potrebbero essere adottati da quel giorno.

E' noto, infatti, che gli Stati Uniti sono preoccupati dal soverchio affollarsi dei nostri emigranti nei grandi centri transatlantici: affollamento, che determina, da una parte, una eccessiva concorrenza alla mano d'opera locale e che costituisce, dall'altra parte, un disperdimento di forze, che potrebbero più utilmente essere dirette verso le immense plaghe ancora incolte della Repubblica, con beneficio della economia generale del paese e degli emigranti.

E sta in fatto che lo stesso Governo americano, per facilitare l'esodo degli emigranti dai grandi centri, prendeva l'iniziativa della creazione in New York di un grande ufficio di collocamento.

Da questa iniziativa e sotto questi auspici nacque l'Ufficio del lavoro, a carico del fondo dell'emigrazione, che, da due anni, accoglie all'uopo nel suo bilancio uno stanziamento di L. 150,000.

Scopo principale dell'istituzione è quello di rivergere i nostri emigranti verso quelle località, dove siavi richiesta di mano d'opera, raggiungendo il doppio intento di sottrarre l'emigrante allo sfruttamento degli intermediari e di sfollare nelle grandi città le soverchie masse di emigrati.

Dato l'ambiente americano, dove l'elemento forestiero acquista favore, quando rappresenta un fattore vitale di attività economica, e facilmente diventa anche oggetto di diffidenza, quando tende a sovrapporsi agli interessi locali, opportunamente e saggiamente si volle che l'Ufficio si mantenga rigorosamente estraneo alle vertenze tra capitale e lavoro e limiti la sua azione al collocamento della mano d'opera.

Allorquando la costituzione di questo Ufficio fu portata dinanzi al Consiglio dell'emigrazione, tre questioni furono specialmente esaminate e risolute: la sede, il carattere e le modalità del suo funzionamento.

La sede. Sebbene sembrasse conveniente la scelta di un centro agricolo negli Stati del Sud, fu tuttavia data la preferenza a New-York, nella considerazione che il primo ed immediato scopo dell'Ufficio dovesse essere quello di distribuire i nostri emigranti, al momento del loro sbarco in New-York, tra i vari centri di lavoro, tanto agricoli che industriali, a seconda delle attitudini degli emigranti stessi e delle richieste di mano d'opera.

Il carattere. Doveva l'ufficio avere carattere privato o diventare istituzione di Stato? Prevalse, e giustamente, il concetto che all'Ufficio, il quale sorgeva per iniziativa privata di una Società di connazionali residenti negli Stati Uniti, si mantenesse il carattere di istituzione privata, essendo evidente che un Istituto, il quale non emani direttamente da uno Stato straniero e che possa funzionare senza dar luogo a sospetti al Governo ed alle autorità del luogo, in cui svolge la sua attività, acquista e conserva una maggiore libertà di azione.

Le modalità. Doveva l'Ufficio funzionare gratuitamente, non soltanto per gli operai, ma anche per gli imprenditori, che ad esso ricorrevano? Gli intermediari locali, hanno esistito in passato e che continuano ad esistere anche oggi, percepiscono una commissione di lire due per ogni operaio collocato al lavoro: doveva l'ufficio informarsi a questa norma diventata consuetudinaria, ovvero l'opera sua doveva essere gratuita per tutti? Il concetto della gratuità fu approvato a semplice maggioranza dal Consiglio dell'emigrazione, ma fu respinto dalla Commissione parlamentare di vigilanza: onde fu stabilito, anche per evitare che l'istituto potesse essere considerato a scopo di concorrenza, che gli imprenditori dovessero pagare un piccolo contributo per ogni operaio da loro ingaggiato col concorso dell'Ufficio del lavoro.

Integrazione necessaria dell'Ufficio del lavoro è l'Ufficio di investigazione, *investigation bureau,* al quale è affidata, sotto forma di vero e proprio ufficio legale, l'assistenza dell'emigrante nella tutela dei suoi diritti verso gli assuntori di imprese, in casi di infortunio sul lavoro o di eventuale conflitto tra il capitale ed il lavoro.

« Sarebbe stato opportuno — osserva acconciamente l'on. Falletti nella relazione del bilancio del fondo per l'emigrazione — che l'ufficio d'investigazione esercitasse la sua azione di tutela legale su tutti o sulla maggior parte degli Stati, che compongono l'Unione; ma la varietà delle legislazioni statali, specialmente in materia di infortuni sul lavoro, impedisce che l'ufficio estenda la sua competenza oltre lo Stato di New-York e qualche Stato vicino: onde è a desiderare che altri uffici, a simiglianza di questo primo, sorgano in avvenire in altri punti dell'Unione: nella stessa guisa che col tempo dovrà certamente essere istituito un Ufficio del lavoro nel Mezzogiorno, esclusivamente, per divergere i nostri emigranti alle regioni agricole del Missisipi, della Luisiana e del Texas.

L'Ufficio di investigazione di New-York grava il fondo per l'emigrazione di 30,000 lire annue. La somma è abbastanza modesta; in ogni modo rappresenta denaro bene speso.

Politica e diplomazia.

Pietroburgo, 15 — In occasione del Capo d'anno russo, lo Czar, la Czarina e l'Imperatrice vedova hanno ricevuto iersera a Tsarkoie-Selo tutti i membri del Corpo diplomatico ed hanno scambiato gli auguri pel nuovo anno.

Costantinopoli, 15 — Faik bey, Vali di Konia, è stato nominato Vali di Smyrne, in sostituzione di Kiamil pascià, al quale il Sultano ha consentito di ritornare liberamente a Costantinopoli.

La posizione di Kiamil pascià era scossa a causa della sua opera nel vilayet di Smyrne e specialmente a causa dell'attitudine di suo figlio, ammiraglio Said pascià.

Il Giappone alla Conferenza dell'Aja

Londra, 15 — Il « Daily Mail » ha da Tokio che il Governo giapponese sottoporrà alla Conferenza dell'Aja la questione del disarmo. I gravi oneri finanziari, che pesano sul paese non hanno soltanto spinto le autorità navali e militari a ridurre le loro domande per quest'anno, ma hanno convinto anche gli uomini di Stato giapponesi che, se anche nessun risultato pratico sorgesse dalla discussione di tale questione all'Aja, essa sarà delucidata e si vedranno quali nazioni sono favorevoli ad una riduzione degli armamenti e quali vi sono contrarie.

Nel Marocco.

(S) **Londra,** 14 — Il *Daily Mail* ha da Tangeri: Il Pascià di Tangeri cerca di persuadere le tribù che circondano la città a sottomettersi, ma i capi di esse vorrebbero prima avere la prova della potenza del Sultano.

Per l'Istituto internazionale di agricoltura.

La *Deutsche Agrarkorrespondenz,* l'autorevole organo degli agrari tedeschi per le questioni tecniche e puramente economiche, occupandosi nell'ultimo suo numero dei prossimi lavori dei delegati per l'Istituto internazionale di agricoltura a Roma, suggerisce, nella composizione di una delle sottocommissioni già nominate, una variante che ci pare basata sopra un malinteso.

Il periodico si compiace che S. M. il Re, rendendosi ragione delle difficoltà che un'assemblea internazionale di 150 delegati incontrerebbe qualora dovesse concretare l'ordinamento dell'Istituto senza un largo e bene studiato lavoro preparatorio fatto in precedenza, abbia provveduto alla nomina di una commissione che attenda a quest'opera di preparazione.

Però l'*Agrarkorrespondenz* teme, che la prima delle quattro sottocommissioni, tra le quali fu diviso il lavoro, possa essere inferiore al compito. Questa sottocommissione dovrebbe occuparsi della statistica dei mercati e dei prezzi dei prodotti agricoli.

Il difetto generale di tutte le statistiche al riguardo, dice il giornale, che esse siano compilate da scienziati e da burocratici, ossia da teorici senza la cooperazione degli specialisti cioè degli agricoltori pratici. La sottocommissione a Roma conta, senza dubbio, elementi eccellenti che, per quanto riguarda l'Italia potranno anche soddisfare qualunque esigenza, ma per la compilazione delle statistiche riguardanti gli altri paesi ci troveremo per forza davanti ad un lavoro fatto col solito sistema teorico-scientifico e ciò sarà un danno.

Perciò l'*Agrarkorrespondenz* raccomanda al Governo italiano di proporre a S. M. il Re l'allargamento della Sotto-Commissione, chiamando a farne parte fin da ora un agricoltore pratico per ogni grande paese.

Abbiamo detto sopra che questa proposta ci pareva basata sopra un malinteso. Difatti nè la Sotto-Commissione in parola, nè la stessa Commissione possono prendere deliberazioni di carattere definitivo: esse hanno il mandato di fare proposte che dovranno ottenere poi il consenso dei delegati internazionali, i quali si raduneranno fra poco per l'organizzazione dell'Istituto stesso.

Dunque, anche nell'ipotesi, non probabile, che la Sotto-Commissione debba fin d'ora entrare nel merito di questioni internazionali, non mancheranno modo e tempo all'Assemblea internazionale di correggerne gli eventuali errori.

E lo ammetterà di sicuro riesaminando la questione anche la stessa *Agrarscorrespondenz.*

Una donna di Kronstadt

E' il titolo del nuovo romanzo del quale abbiamo iniziata **OGGI** la pubblicazione.

Tradotto dalla sig.na *Daisy Little Fishes* (pseudonimo di una distinta e colta signorina romana) questo romanzo interesserà le nostre lettrici, le quali sanno con quali criteri procediamo nella scelta, onde siano rispettati tutti i riguardi dovuti alle famiglie.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 14. — *Senato.* Si approvano i bilanci del commercio, dei LL. PP. delle ferrovie di Stato e delle colonie.

(S) **Parigi,** 14. — *Camera.* Si approva il progetto che modifica la legge per il patrocinio legale.

SVEZIA.

(S) **Stoccolma** 15 — Il Riksdag si è riunito oggi.

Il Re ha riconfermato tutti i membri dei precedenti uffici di Presidenza.

Il Principe ereditario aprirà domani solennemente il Riksdag.

NEL MAROCCO.

(S) **Madrid** 15 — Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il Ministro degli esteri a mettersi d'accordo col Governo francese sul modo di ritirare una parte delle forze navali ancorate a Tangeri.

(S) **Madrid** 15 — Al Ministero degli esteri si dichiara che, in seguito alla fuga di Er Raisuli, i motivi che giustificano la presenza delle navi francesi e spagnuole nelle acque di Tangeri sono scomparsi.

Le navi saranno perciò ritirate se il Sultano darà tutte le garanzie perchè si possa procedere all'organizzazione della polizia.

(S) **Tolone** 15 — La corazzata « Charlemagne », proveniente da Tangeri, è arrivata. Sarà sostituita a Tangeri dal « Condè ».

A quanto narrano i marinai, la situazione a Tangeri, quando la corazzata è partita, era buona. Gli ufficiali e l'equipaggio scendevano ogni giorno a terra senza incontrare alcuna ostilità. Parecchi hanno assistito alla lettura della lettera del Sultano, con la quale Er Raisuli veniva destituito.

Raisuli sarebbe sempre nella boscaglia che circonda Zinat.

Le navi francesi e spagnuole si disinteressarono completamente del bombardamento di Zinat.

L'ammiraglio Touchard annunzia il suo ritorno con le corazzate « Suffren » e « Saint Louis » per i primi di febbraio.

(S) **Londra** 15 — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri, che a Mogador sono stati stabiliti depositi per la vendita di fucili e cartuccie Chassepot, che vengono offerti agl'indigeni, che si recano all'interno.

(S) **Tangeri** 15 — La voce dell'arresto di Ben Mansur è inesatta, perchè egli ha ottenuto perdono completo in seguito alla sua sottomissione. Si tratta di certo Sartour, agente assai attivo di Er Raisuli, che è stato arrestato ed imprigionato a Tangeri.

La Mahalla è sempre a Tangeri. Chezi, pascià di Tangeri, ha stabilito posti di sorveglianza attorno alla città.

In quanto ad Er Raisuli sembra che egli sia sempre presso Zolat, Caid dei Ben Mansur.

La razzia fatta sui ribelli e nelle proprietà di Er Raisuli ha fruttato circa un migliaio di capi di bestiame, che saranno venduti prossimamente sul mercato di Tangeri.

Madrid, 15. — Corre voce nei circoli finanziari che non essendo stata ancora istituita la Banca del Marocco che doveva procurare al Maghzen i fondi necessari alla creazione della polizia, i Governi francese e spagnuolo farebbero le anticipazioni necessarie.

(S) **Tangeri,** 15. — Il comandante la Mahalla ha rinnovato con lettera ai rappresentanti delle Potenze il Consiglio dato agli europei di non allontanarsi da Tangeri durante le operazioni della Mahalla. Esso raccomanda di non recarsi a Zinat dove gli stranieri sogliono recarsi abitualmente. D'ora innanzi i posti di polizia situati nei dintorni di Tangeri non lasceranno passare alcuno.

Gli ufficiali francesi incaricati dell'organizzazione della polizia al Marocco, sono attesi domani con il corriere di Marsiglia.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

L'organizzazione del culto.

(S) **Parigi,** 15. — Il *Journal* dice che nella conferenza di ieri i cardinali di Lione, di Parigi e di Bordeaux hanno deciso di costituire quattro Commissioni: la prima si occuperà delle regole da seguire per l'esercizio del culto, che deve rimanere pubblico, avendo la Santa Sede fatto consegnare al vescovo di Digione, giunto ieri da Roma, l'ordine di non prendere in considerazione attualmente l'ipotesi del culto privato; la seconda Commissione tratterà della finanza e del fondo del culto; la terza del modo di regolare la nuova esistenza del clero, le locazioni dei presbiteri, la vita in comune ecc.; la quarta studierà la riorganizzazione della formazione del clero nel seminari, nelle scuole preparatorie, ecc.

Tali Commissioni non saranno permanenti, ma si formerà un ufficio dell'episcopato di Francia a Parigi.

L'assemblea dei vescovi.

(S) **Parigi,** 15. — La terza assemblea dei vescovi francesi ricevuti al loro ingresso del Castello dal conte e dalla contessa di Franqueville si è riunita oggi al castello di Muette.

Nei dintorni del castello un centinaio di persone assistevano all'arrivo dei prelati e s'inchinavano al loro passaggio.

Prima d'iniziare i lavori i vescovi si sono recati nella Cappella ed hanno intuonato il *Veni Creator Spiritus.*

Assistevano 80 prelati. Mons. Dechelette, vescovo titolare di Gerapoli, ausiliare dell'arcivescovo di Lione, era stato autorizzato dal cardinale Coullié, che è indisposto, ad assistere all'assemblea.

Dopo il *Veni Creator* i presenti entrarono nella sala delle sedute, ove hanno iniziato i loro lavori sotto la presidenza del cardinale Lecot, assistito da mons. Gourand, vesco di Vannes e da mons. Dadolle, vescovo di Digione, arrivato ieri sera da Roma.

(S) **Parigi,** 15. — Dopo alcune parole del Presidente, i vescovi si sono divisi in quattro Commissioni, una per le questioni attinenti all'organizzazione del culto, la seconda per il fondo pel culto, la terza per la riorganizzazione dei seminari e la quarta per altre questioni come la rivendicazione delle fondazioni pie, il canto nelle chiese ecc.

Le Commissioni hanno cominciato subito l'esame delle questioni da risolvere, ed hanno preso visione dei numerosi rapporti inviati all'assemblea.

Si stabilì di dedicare la seduta antimeridiana ai lavori delle commissione e quella del pomeriggio alle riunioni plenarie.

(S) **Parigi,** 18 — Il cardinal Richard, accompagnato dal suo segretario, abate Clement, è giunto al Castello di Muetto, ove è stato ricevuto dal conte e dalla contessa Franqueville.

Fra i vescovi presenti alla riunione vi era pure mons. Pochenard, nuovo vescovo di Poissons, che ha ricevuto testè la bolla pontificia.

Dall'Arcivescovado di Parigi è stata fatta oggi una breve comunicazione alla stampa.

Questa nota non reca il resoconto dei lavori di stamane, dice solamente che l'arcivescovo di Besançone presiedeva la cerimonia religiosa e l'apertura dei lavori nella cappella e che i proprietari del castello si sono mostrati estremamente gentili verso i loro eminenti ospiti.

L'Italia nella Tripolitania.

Non s'allarmino a Costantinopoli per questo titolo, giacchè il *Popolo Romano,* sebbene un di padrone e signore di Tripoli, come già di Cartagine e Cirene, è alieno da ogni idea di conquista e mira soltanto al rispetto dello *statu quo* e ad un maggior incremento del traffico italiano con quella regione, ciò che pare si venga, sia pure lentamente, avverando.

Così almeno risulterebbe dalle seguenti notizie che fornisce in due rapporti il delegato commerciale presso il nostro Consolato generale a Tripoli. Non sono notizie molto fresche, perchè si riferiscono al movimento del 1905, ma riescono opportune, anche perchè condite di apprezzamenti che non mancano d'interesse e meritano di essere prese in considerazione.

Giova premettere, dice il Delegato commerc. nel rapporto sugli scambi, che il mercato di Tripoli è, fra le piazze commerciali del bacino del Mediterraneo, il più battuto dalla concorrenza, il più difficile la guadagnarsi, il più ostico ad inframmettenze straniere.

Mentre a Porto Said, ad Alessandria, al Cairo, a Tunisi e Algeri, il traffico è diviso fra nazionalità europee, varie per religione, carattere e tendenze, a Tripoli invece, il traffico risiede quasi tutto nelle mani di un solo tipo etnico, (il semita) che ha monopolizzato l'importazione, l'esportazione, il credito e tutte le manifestazioni economiche del paese. Però, da quattro anni a questa parte, l'Italia è venuta assumendo una posizione predominante, di fronte alla concorrenza straniera. Infatti noi abbiamo già acquistato il primato indiscusso su parecchi prodotti agricoli e industriali.

Come le farine e semole, i filati e tessuti di seta, le droghe e coloniali; i cordami, i fiammiferi, i mobili, le porcellane e terraglie, la carta.

Sopra una importazione totale nel vilayet di fr. 2,235,000 nel 1906, l'Italia figura con fr. 1,952,000.

Per la esportazione dal vilayet, l'Italia occupa il settimo posto, con 341,000 fr.

Questa esportazione consta, principalmente, di stracci; pelli d'agnello, montone, bove e capra; ferro vecchio; noccioli di datteri; sanse, quaglie vive, ossa, spugne ecc.

Gli articoli di maggiore produzione della Tripolitania, lo sparto e la lana, non figurano affatto, o figurano appena per partite piccolissime di lane gregge, dirette a Genova e Livorno.

L'esportazione da Tripoli è l'indice dell'esaurimento progressivo delle antiche vie carovaniere che vi facevano capo, e che per molti anni la resero il porto di transito per eccellenza e l'*entrepôt* dei prodotti da e per il Sudan centrale e gli scali esteri.

Le cause di questo arresto di un traffico che raggiunse durante il decennio 1872-81 la massima intensità, sono il portato di avvenimenti politici ed economici svoltisi al di là dell'*hinterland* del vilayet e consacrati non solo dalle convenzioni stipulate fra le Potenze interessate (quali l'anglo-francese del 5 agosto 1894 e del 21 marzo 1899 e l'anglo-germanica del 18 novembre 1894 e franco-germanica del 4 febbraio 1894) ma anche di fattori economici che trassero ragione di essere dalla rapida evoluzione subita dall'Egitto, dal Sudan orientale, dalla Tunisia, dal Congo belga e dai possedimenti tedeschi, attorno ai fulcri commerciali del Bornu, del Wadaj, di Kano e di Ciad.

Nel movimento della navigazione nel porto di Tripoli, (e qui siamo al secondo rapporto del nostro Delegato) la bandiera italiana gode il primato.

Sopra 292 navi a vapori di 326,780 tonn. entrate in quel porto nel 1905, battevano bandiera italiana 144 per 181,259 tonn., e sopra un totale di 445 velieri di tonn. 11,566, erano italiani 23 per 1593 tonn.

La nostra influenza economica manifestatasi così sana e vigorosa in questo ultimo quadriennio, sui mercati del Vilajet, necessita di cure efficaci e va seguita e sorretta con criteri pratici e con precisa intuizione del fine da raggiungersi.

Così va migliorato sensibilmente il fattore primo del nostro movimento, cioè la nostra linea di navigazione sovvenzionata.

E per raggiungere questo scopo, concludono i rapporti che riassumiamo, converrà ridurre le tariffe, tanto sui passaggi di classe quanto sui noli delle merci d'importazione e d'esportazione.

In pari tempo si dovrebbero adottare orari ed itinerari che mirino a dare efficace ausilio al razionale e progressivo sviluppo del traffico.

E' debito aggiungere che alcuni provvedimenti in questo senso sono stati già adottati e che, in parte almeno, i consigli del sig. Alemanni sono diventati già un fatto compiuto.

Importa però non arrestarsi a mezza via e proseguire con rinnovata lena e rinnovati ardimenti

La situazione in Russia.

Il bilancio pel 1907.

Pietroburgo, 14. — Il Ministero delle Finanze ha comunicato i dati per l'esercizio provvisorio del 1907, da cui risulta:

che le entrate ordinarie del 1906 hanno raggiunto in complesso 2,265 milioni di rubli con un aumento di 241 milioni sul 1905;

che le spese ordinarie sono salite a 2051 milioni di rubli;

che le entrate straordinarie del 1906 ascendono a 1072 milioni di rubli;

che le spese straordinarie hanno toccato 1086 milioni di rubli.

Oltre al rimborso delle Obbligazioni a breve scadenza emesse nel biennio 1905-906, ai soccorsi per la carestia, alle liquidazioni delle spese della guerra e dopo aver coperto il disavanzo del 1905, rimangono 53 milioni di rubli per una parte delle spese straordinarie del 1907.

Gli accessi tra Francia e Italia.

(S) **Parigi,** 14 — Durante la discussione al Senato del bilancio dei LL. PP. il Min. Barthou, dopo aver promesso che migliorerà alcuni piccoli porti nel Dip. del Varo, ha fatte notevoli dichiarazioni sulla questione delle vie d'accesso per l'Italia.

Egli ha dichiarato che il Governo italiano per migliorare la stazione di Modane costruirà una seconda ferrovia Modane-Susa e ritiene che i negoziati in proposito condurranno ad un accordo.

In quanto alle vie di comunicazione con l'Italia il Ministro ha dichiarato che la linea Fresne-Vallorbe deve essere abbandonata per ragioni finanziarie ed in seguito al progetto della Svizzera relativo al traforo del Lochberg.

Il ministro ha poi soggiunto che l'attenzione deve essere piuttosto portata sul traforo del Monte Bianco, di cui gli studi già fatti dimostrano la possibilità e sul traforo del Piccolo San Bernardo di cui proseguono gli studi.

Il sig. Barthou terminò dichiarando essere giunto il momento, nell'interesse nazionale, di risolvere la questione relativa alle vie d'accesso in Italia per controbilanciare il traffico per il Sempione.

La Commissione interministeriale fornirà al Governo gli elementi necessari per prendere una rapida decisione.

(S) **Parigi,** 15. — Il Ministro dei lavori pubblici Barthou ha costituito una Commissione incaricata di ricercare i miglioramenti da apportare alle relazioni della rete ferroviaria francese con quelle dell'Europa centrale e dell'Italia settentrionale.

Questa Commissione sarà presieduta da Piccard, membro dell'Istituto.

La produzione dell'acciaio.

(S) **Londra,** 15. — Il *Financial News* ha da New-Yok:

Il presidente del Consiglio di amministrazione della corporazione dell'acciaio dichiara che la produzione totale della corporazione per il 1906 è approssimativamente di dodici milioni di tonnellate di fondita, di tredici milioni di tonnellate di lingotti e di dieci milioni di tonnellate di prodotti parzialmente lavorati.

Tutto fa credere che questa considerevole produzione continuerà.

Sviluppo economico dell'Italia

INDUSTRIE TESSILI - Canapa, lino e juta

Materie prime. La produzione della canapa in Italia tende a diminuire: infatti da 965,000 quintali, quanti se ne calcolavano in media pel quinquennio 1870-74, discese a 757,000 nel 1895, ed è discesa ancora di qualche migliaio nell'ultimo decennio.

La coltivazione, limitata a località adatte, oggi si pratica principalmente nelle Provincie di Bologna, Ferrara, Cremona, Rovigo, Caserta e Napoli.

Il valore medio della produzione si calcola di circa 100 milioni di lire. Di canapa greggia si esporta circa il 60 per cento, il resto è lavorato in Italia, parte in opifici e parte a domicilio, per tessuti filati e cordami.

Più limitata è la coltivazione del lino, che si fa principalmente nella bassa Lombardia, negli Abruzzi, nelle Puglie, nelle Calabrie e in Sicilia. Essa pure è in diminuzione, da 235,000 qu., media del periodo 1870-74 a 200,000 nel 1895-95, per un valore approssimativo di 17 a 18 milioni di lire.

Nelle statistiche doganali l'importazione di queste materie greggie filamentose, che pel 1900-904 dà una media di 300,467 qu. fra canapa, lino e juta, quest'ultima entra per quattro quinti nel totale, e nel 1900-904 se ne introdussero in media 237,800 quint. per un valore di L. 9,351,328.

Opifici — Gli opifici per la lavorazione della canapa, del lino e della juta nel 1904 erano 309, e più precisamente 31 per filatura (4 del lino, 9 della canapa, 12 della juta e 6 di materie miste) e 278 per tessitura (132 del lino, 10 della canapa, 8 della juta e 128 di materie miste).

Complessivamente i 309 opifici disponevano di 118 caldaie della potenza di 5140 cav. e di 182 motori meccanici di 13,888 cav., dei quali 3931 erano sviluppati da 72 motori a vapore; 8517 da 71 motori idraulici; 1358 da 36 motori elettrici e 82 da 3 motori a gas o petrolio.

Essi davano occupazione a 25,685 lavoranti, dei quali 8571 uomini, 1047 fanciulli, 13,147 donne e 2920 fanciulle.

Erano in attività 106,878 fusi, dei quali 97,486 per filatura e 9392 per ritorcitura, e 8016 telai, dei quali 4523 meccanici ad una o più navette, 2789 semplici a mano e 704 Jacquard.

Fra il 1874 e il 1904 non solo è aumentato il numero degli opifici, da 241 a 309, ma questi sono cresciuti d'importanza per quantità e potenza di motori meccanici, per numero di lavoranti e per macchinario perfezionato, specialmente nella tessitura. Nella mano d'opera è diminuito il numero dei fanciulli e degli uomini ed è cresciuto quello delle donne adulte.

Movimento commerciale — Per i filati la quantità esportata nel 1871-74 era appena la ventesima parte di quella importata, mentre nel periodo 1900-904 le due quantità erano quasi uguali.

Dei vari tessuti ed altri manufatti (esclusi i cordami e le reti) nel periodo 1871-74 furono importati in media qu. 24,687 ed esportati 6227; mentre nel quinquennio 1900-1904 l'importazione fu di qu. 44,601 e l'esportazione di qu. 32,700.

L'importazione è in gran parte costituita dai sacchi; ma per gli altri tessuti, specialmente di juta, la fabbricazione nazionale non solo provvede alla massima parte del consumo interno, ma dà luogo ad una notevole esportazione.

Industria casalinga. — Oltre alla quantità di lino e canapa che si lavora negli opifici, una forse anche maggiore è adoperata nell'industria domestica, la quale è molto attiva, massime nell'Italia centrale e meridionale.

Nel 1904 i telai a domicilio per lino e canapa furono denunciati in numero di 110,659 ed altri 100,985 ne vennero indicati come adibiti alla tessitura alternativa di materie miste.

Cordami. — La fabbricazione dei cordami, costituisce un genere di produzione di parecchi canapifici.

Essa si vale principalmente della canapa raccolta in paese e il prodotto ne è abbastanza cospicuo, tanto che, oltre al provvedere al consumo interno, alimenta una ragguardevole esportazione.

Nel periodo 1874-84 furono esportati in media qu. 25,890 di cordami ed importati 9310; nel quinquennio 1900-904 ne vennero esportati in media qu. 45,220 ed importati 1972. Si importano sopratutto corde di canapa di fattura speciale ed alquanto difficile, le quali servono per trasmissione di forza motrice.

Nell'Italia centrale e meridionale, prevale la piccola industria esercitata da artigiani con torcitoi a mano; in Lombardia, Emilia e Liguria sono sorti opifici poderosi: a Castellammare di Stabia ha notevole importanza la corderia del Cantiere governativo con motori meccanici della forza di 112 cavalli e 243 operai.

Consiglio Superiore del Lavoro.

Presidente: Cacco-Ortu avv. Francesco, Min. d'agr.
Vicepres.: Chiesa Pietro, deputato
» Pavoncelli Giuseppe, deputato
» S. E. Luzzatti prof. Luigi, deputato
Segretari: Dragoni prof. Carlo, segr. Uff. Lav.
» Sarti avv. Ercole, segr. Uff. Lav.

Consiglieri.

Rappresentanti del Senato: On. De Angeli Ernesto - On. Pisa dottor Ugo - On. Sonnino barone Giorgio.

Rappresentanti del Parlamento: On. De Luca avv. Onorio Ippolito - Avv. Carcano Paolo, dep. - Avv. Chimirri Bruno, dep.

Rappresentanti delle Camere di commercio: De Tullio Antonio - La Farina Giovanni - Mauro Giovanni Battista - Salmoiraghi ing. Angelo.

Rappresentanti dei Comizi agrari: Grimaldi dott. Clemente - Mazza Vincenzo Ugo - Riva Giacomo - Vigoni ing. Giulio.

Rappresentanti della Federazione delle Società di mutuo soccorso: Abbiate avv. Mario - Beltrami avv. Francesco - Fabris Riccardo.

Rappresentanti della Lega nazionale delle Cooperative italiane: Garibotti Giuseppe - Maffi Antonio - Murialdi avv. Gino.

Rappresentanti dell'Associazione delle Banche popolari: S. E. Luzzatti prof. Luigi - N. N.

Membri di diritto: Stemoni prof. Gian Carlo, dirett. gen. dell'agricoltura - De Negri avv. Carlo, dir. gen. della statistica - Fiorito Lorenzo, direttore gen. della marina mercantile - Magaldi dott. Vincenzo ispett. gen. del credito e della previdenza - Montemartini prof. Giovanni, dir. dell'Ufficio del Lavoro - Reynaudi Carlo Leone vice amm. commiss. gen. dell'emigrazione.

Cultori delle discipline economiche e statistiche: Di Marzo avv. Donato sen. - Pantano dott. Edoardo dep.

Rappresentanti dei produttori e capi di aziende agrarie, industriali e commerciali: Arlotta Enrico, dep. commerciante - Capellani avv. Pietro agricoltore - Pavoncelli Giuseppe dep., agricoltore, commerciante - Rubini ing. Giulio dep., industriale - Saldini ing. prof. Cesare commerciante, industriale.

Rappresentanti degli operai: Agnello Giuseppe capo mastro nelle miniere di Sicilia - Battelli Alcibiade segretario delle leghe dei lavoratori delle miniere da Sardegna - Chiesa Pietro - Vezzani Carlo - Cabrini Angiolo - Reina Ettore - Ramponi Giulio.

Comitato permanente del lavoro

Pres. — Pisa dott. Ugo senatore.
Vice presidenti — Chiesa Pietro e Pavoncelli Giuseppe deputati.
Membri — Abbiate avv. Mario — Cabrini Angiolo dep. — Maffi Antonio — Mazza Vincenzo Ugo — Reina Ettore — Saldini ing. prof. Cesare.
Segretari — Dragoni prof. Carlo e Sarti avvocato Ercole.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Lipari (Messina).

Circolare del Min. della Guerra.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e del Tesoro.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 10 corr. in Galluccio prov. di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Marina. — Il cap. medico Alessandro Tabarelli De Fatis imbarca a Genova sul piroscafo « Prinz Oskar » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. commissario Cesare Anguissola imbarca sulla R. nave « E. Filiberto » in sostituzione del pari grado Pietro Ribaud destinato alla Direzione di Commissariato a Napoli.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 15, ore 1. — Fallite le pratiche amichevoli per un accomodamento coi creditori, il tribunale, di ufficio, pronunziò il fallimento del tipografo Giuseppe Scaramuccia, noto propagandista socialista e consigliere provinciale.

Questi è tuttora irreperibile.

Milano 15, ore 17,20. — Il tenente contabile Marcello Galadini del 5 alpini il quale, affetto da nevrastenia, la scorsa settimana si esplose un colpo di revolver al petto, è morto quest'oggi all'ospedale militare dove fu ricoverato.

— Il manovale Giovanni Fortino da Oleggio, addetto alla ferrovia del nord, investito ieri sera da una locomotiva, fu trasportato all'Ospedale civile dove questa mattina è morto.

Elezioni amministrative.

Mantova, 15 — Le elezioni generali comunali sono nuovamente indette per domenica 27 corrente.

Stavolta sembra che socialisti e radicali si unicano, per quanto duri tuttora in essi il livido delle reciproche staffilate scambiatesi nella recente lotta elettorale.

I radicali cederebbero ai socialisti 12 nomi, serbando ai propri candidati gli altri.

I liberali-moderati scenderanno, anche stavolta, in lotta con una lista propria di 32 nomi che sarà probabilmente la stessa portata nel dicembre scorso, che avrà l'appoggio di molti cattolici.

I clericali intransigenti, pare, si asterranno.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 15. — Dopo lunga malattia è morto il conte cav. Pompeo Aria, che spese gran parte del suo patrimonio negli scavi eseguiti nella sua splendida villa di Marzabotto, dove venne alla luce un'antica necropoli etrusca, la quale fu illustrata in due dotte monografie dal senatore conte Giovanni Gozzadini.

Appunto per tali benemerenze, la famiglia Aria ebbe dal Re Vittorio Emanuele II il titolo comitale.

Grottammare, 15. — Un incendio sviluppatosi per causa ignota, favorito dal vento, ha distrutto l'intero fabbricato e tutti i generi che ivi si trovavano ad uso magazzeno dell'avv. Speranza.

Il danno ascende ad oltre 20.000 lire.

Il fabbricato e il grano erano assicurati con la « Milano ».

I RR. Carabinieri, la R. Guardia di Finanza e molti cittadini non hanno nulla risparmiato per circoscrivere l'incendio.

Perugia 15. — Alla presenza delle autorità civili e militari, della magistratura, della curia e di molte signore, si è inaugurato il nuovo anno giuridico alla nostra Corte. Tenne il discorso inaugurale il Proc. Gen. cav. uff. Stuart.

— Un giornale di Roma, della sera, ha pubblicato un telegramma da Perugia in cui si parla di uno sciopero di operai addetti ai lavori di un acquedotto. Di scioperi d'operai a Perugia, per ora almeno, non v'è traccia nè intenzione alcuna.

Probabilmente quel telegramma doveva essere datato da Falero (Terni).

Livorno. 15, ore 16,55. — Con un colpo di rivoltella stamane si è ucciso in piazza della Fortezza Vecchia il negoziante Francesco Coccoluto Ferrigni, fratello dello scrittore Yorik.

Le cause del suicidio sono ignote.

Pisa 15. — Nei locali della Camera di commercio si sono oggi riuniti tutti gli albergatori di Pisa, di Livorno, di Lucca, di Massa e di Viareggio i quali hanno dato vita ad una importante sezione della Società italiana fra gli albergatori.

Il Consiglio della sezione è riuscito composto del cav. Pietro Feroci presidente, dei signori De Stefani di Livorno, Togni di Viareggio e Fontana di Massa consiglieri e del signor Jonni di Pisa segretario.

Ai congressisti è stato offerto un *lunch* al Grand Hotel ed un pranzo all'Hotel Nettuno.

— Ignoti ladri, scassinando in pieno giorno quattro porte, riuscirono a introdursi nella casa di certo Pietro Luperini, posta in posizione centrale, e da un cassetto del canterale rubarono 1000 lire in oro e 500 in biglietti di banca.

— Certo Giuseppe Forasassi cocchiere di anni 35, si presentava alcuni giorni or sono al tenente Tullio Reali del 7 artiglieria e gli domandava in prestito la somma di lire 600 che otteneva.

Con lo stesso tranello il Forasassi ebbe lire 100 dalla cameriera del conte Nadieat colonnello del 7 artiglieria.

Una volta poi in possesso delle lire 700 il Forasassi fuggiva a Roma ove è stato arrestato.

Un Comizio d' impiegati.

Pisa, 15. — Nel teatro Redini, ha avuto luogo un Comizio pubblico indetto dagli impiegati dello Stato. Il Comizio è riuscito grandemente numeroso. L' ha presieduto l' on. G. Cami. Hanno parlato: il prof. Marchese, l'on. Zerboglio, l'avv. Gentile e l' on. Battelli, i quali sono stati vivamente applauditi.

Per ultimo l' avv. Cami ha letto un ordine del giorno — votato per acclamazione — il quale chiede che la promessa legge sullo stato giuridico degl'impiegati si traduca presto in realtà.

Un nuovo Istituto di anatomia.

Bologna. 15 — Alla presenza del Corpo accademico, delle autorità e molto pubblico fra cui una schiera di elette signore, è stato inaugurato un nuovo Istituto di anatomia diretto dal prof. Giulio Valenti, il quale pronunciò un applaudito discorso sugli scopi dell'Istituto e su l'anatomia umana che « sentetizza tutti i rami della *morfologia*, ed è fondamento necessario delle più comprensive concezioni filosofiche dello spirito umano ».

Il rettore dell'Università, prof. Puntoni, pronunciò anch'egli sentite parole di omaggio alla scienza e ai suoi cultori.

Al prof. Valente fu offerta una pergamena.

L'arresto di un anarchico.

Rimini, 15. — Nella vicina borgata di *Viserba* è stato arrestato l'anarchico Attilio Ceccarelli, di anni 23, il quale da qualche tempo dispensava manifesti antimilitaristi.

Nell' Italia Meridionale.

Il Ministro Schanzer a Caserta.

Caserta, 14 — Alle 19, banchetto di 210 coperti cui intervennero il sen. Visocchi, gli on. Morelli, Conte, Verzillo, Romano, Dellapietra, Scorciarini e Lucernari, tutto il Cons. prov., Sindaco e Giunta, molti Sindaci della Provincia, il Prefetto e le autorità locali.

Il Min. Schanzer, rispondendo ai brindisi, ha detto che compito dell'uomo pubblico moderato è assistere alle nuove iniziative, secondando i nuovi bisogni, indirizzando e moderando, all'occorrenza le correnti e le tendenze, talora impazienti di troppo rapidi progressi.

Nel nuovo assetto della vita economica, il Dicastero cui egli presiede, non può più essere foggiato sul tipo burocratico, ma dev'essere un organismo duttile e pieghevole per adattarsi alle mutevoli necessità.

Constata il bisogno del paese di veder migliorati e mutati gli strumenti dei trasporti e di trasmissione e accennando al disegno di legge presentato alla Camera (che pubblichiamo innanzi) dice che permetterà una rete telefonica alla Provincia e una alla città di Caserta.

Manda un riverente saluto all'on. Giolitti, che dimostrò colle opere quale sia l'estimazione in cui tiene il Mezzogiorno d'Italia.

— Dopo il banchetto l'on. Ministro assistè allo spettacolo di gala al Cimarosa.

— Domani si recherà in Aversa per inaugurare i nuovi locali dell'Ospedale civico sotto il patronato del Re.

(S) **Caserta.** 15 — Stamane l'on. Ministro Schanzer, accompagnato dal Prefetto comm. Grignolo, ha successivamente visitato il Liceo Giannone, la Scuola normale femminile Regina Margherita e l'Istituto Tecnico « Garibaldi » ricevuto dal corpo insegnante ed accolto festosamente dalla scolaresca.

Alle ore 10,30, accompagnato dalle autorità, è partito per Aversa, acclamato dalla popolazione.

Aversa. 15 — L'on. Ministro, incontrato alla stazione dal deputato Romano, dal Sindaco Lombardi, dalla Giunta, dal Consiglio comunale, dalle notabilità e rappresentanze ha fatto la sua prima visita al R. Istituto della SS. Annunziata, anche in rappresentanza di S. M. il Re, alto Patrono della Pia Opera, ricevuto all'ingresso dalla direzione dell'Opera e dal personale sanitario e amministrativo.

L'on. Ministro, dopo ricevuti i presidenti delle associazioni dei fattorini telegrafici e postali, che gli hanno offerto il diploma di presidente onorario delle loro associazioni, si è recato ad inaugurare le nuove sale dell'ospedale, dove fu ricevuto ai piedi dello scalone dal corpo sanitario.

La cerimonia si è svolta con la massima semplicità alla presenza delle autorità civili e militari e del Vescovo.

L'on deputato Romano ha fatto la relazione della sua gestione nell'amministrazione della Pia Opera, riscuotendo vive approvazioni.

Seguirono i discorsi del direttore medico e amministrativo e del consigliere provinciale cav. Daniello.

Rispose a tutti l'on. Ministro con un discorso spesso interrotto da applausi e coronato alla fine da una lunga ovazione.

Dopo un rinfresco l'on. Schanzer si è recato a visitare l'Istituto artistico provinciale di San Lorenzo, dove ha consegnato i premi agli alunni distintisi per studio e condotta.

Nella Provincia Romana.

Poli. 15. — *(G. F.).* Questo Consiglio comunale, all' unanimità approvava il progetto elaborato dall'ing. Fazio per provvedere di acqua e di luce elettrica il nostro ameno paese. Finalmente la questione tanto vitale per noi, dopo nove anni, è stata risolta nel modo il più consentaneo all'interesse pubblico.

Si calcola che il progetto Fazio, nel prossimo settembre, sarà completato. Poi potrà esser lieto di aver fatto un modesto passo sulla via della civiltà, e ciò senz'aggravio notevole per la popolazione, poichè le maggiori entrate comunali, che si verificano da qualche anno, con progressione, permettono di far fronte alle maggiori spese.

Albano Laziale. 15. — A solennizzare la ricorrenza del taumaturgo S. Antonio Abate, si faranno i seguenti festeggiamenti:

Nei giorni 12, 15 e 16 corr., alle ore 16, avrà luogo nella chiesa di S. Pietro, riccamente addobbata, un triduo.

Giovedì 17 genn.: L'alba sarà salutata da una grandiosa salva di mortai — Alle ore 8 arrivo del concerto di Marino, diretto dal maestro Alfredo Colasanti — Alle 10 messa cantata e servizio musicale — Alle 12,30 corsa di cavalli al fantino con premio in denaro e stendardo d'onore — Alle 16 benedizione dei quadrupedi con premi da conferirsi a quelli che saranno giudicati migliori per addobbo — Alle 17 innalzamento di globi aerostatici — Alle 17 fuochi pirotecnici nel piazzale della stazione — Accensione di bengala — Concerto musicale.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Cuneo 15 — Ieri 42 manovali della fonderia Bongiovanni, di Fossato, per divergenze sul salario, si sono posti in sciopero. Ad essi si sono uniti, per solidarietà, una novantina di fonditori, rimanendo al lavoro solo una quarantina di operai del reparto meccanici.

SCIENZE E LETTERE.

L'eclissi solare di ieri

(S) **Pietroburgo.** 15 — Un elissi di sole è stato avvertito stamane alle 6,40 a Essentuki.

Il sole è rimasto parzialmente oscurato per oltre un'ora.

(S) **Samarcanda.** 15 — L'eclissi di sole è stato osservato in un punto situato a 1481 verste sulla ferrovia tra le stazioni di Kuropatkine e Niyulskaya. Esso è cominciato verso le 9; poco dopo un'ombra grigiastra si è formata, intensificandosi fino alle 9,53.

Vi è stato allora per 5 minuti l'eclissi totale.

L'ombra e la penombra sono cominciate a scomparire poco dopo. Il sole brillava nuovamente in tutto il suo splendore poco dopo le 10.

Durante tutto il tempo dell'eclissi è caduto del nevischio.

Il cardinale Mathieu all'Accademia di Francia.

(S) **Parigi.** 15. — Il *Figaro* dice che i nuovi eletti dell'Accademia francese non sono ammessi a prendere parte alle sedute della Commissione se non dopo la lettura del loro discorso ad una Commissione speciale. E' questa la tradizione.

Il cardinale Mathieu non doveva dunque entrare in seduta che il 31 gennaio; ma egli non ha voluto attendere e, giovedì, mentre l'Accademia attendeva ai suoi lavori, il segretario, sig. Boussier, fu avvisato che il cardinale chiedeva di entrare.

Il segretario consultò i colleghi per sapere se, malgrado la tradizione, poteva essere introdotto il nuovo accademico.

Coppée chiese che si risolvesse la questione con una sospensione della seduta. Questa soluzione diplomatica fu subito adottata ed il cardinale venne ricevuto ufficiosamente e non ufficialmente.

Vi fu però un piccolo incidente. L'accademico Berthelot al quale il Mathieu si era affabilmente rivolto, gli chiese: *Chi siete voi, signore? Io non vi conosco.*

Wilhelm August Hartel.

Un dispaccio da Vienna ci ha annunziato la morte dell'ex-min. dell'istruzione pubblica Hartel.

Non è però soltanto un ex-ministro e uomo politico che muore, è il filologo-principe dell'Austria che scompare, lasciando un grande rimpianto nel mondo scientifico internazionale.

Wilhelm August Hartel era nato a Hof, nella Moravia, il 28 maggio 1839, ottenne la libera docenza in filologia classica a Vienna nel 1866 e fece rapida e brillante carriera. Nominato professore straordinario nel 1869, ordinario nel 1872, passò alla direzione generale delle biblioteche imperiali nel 1890 e al posto di primo dir. gen. al Min. dell'istruzione pubblica nel 1896.

Dopo aver retto per tre mesi nel 1899 il portafoglio dell'istruzione nel gabinetto Clary, lo tenne nuovamente nel gabinetto Koerber dal 1900 al 1905 e si occupò in questi cinque anni specialmente della riforma dell'insegnamento superiore, mentre per ragioni del complesso della politica interna austriaca non potè evitare, con grande dispiacere della sua anima mite, i conflitti sorti per la questione dell'Università italiana.

Fu dall'Imperatore nobilitato nel 1882 e nominato senatore nel 1890.

Innumerevoli sono le sue pubblicazioni filologiche. Citiamo:

Studi su Omero (1871-74) — Studi su Demostene (1877-78) — Il diritto di Stato ad Atene (1879) — I papiri greci dell'Arciduca Ranieri (1882) — La quinta decade di Livio (1888) — Il breviario di Eutropio (1872) — Le *opera omnia* di Cypriano (1874) — Opera di Ennodio (1882) — Opuscolo di Lucifero di Cagliari (1886). Queste ultime pubblicazioni fanno parte del *corpus scriptorum ecclesiasticorum* pubblicato per cura dell'Accademia delle scienze di Vienna.

Inoltre Hartel pubblicò pure la Biblioteca patrum latinorum Hispaniensis e curò le ultime edizioni della Gramatica della lingua greca di Ernesto Curtius.

La sua morte avvenne dopo lunghe sofferenze per paralisi cardiaca.

Una collezione di farfalle.

Il Governo prussiano ha iscritto nel bilancio la somma di L. 375,000 per acquistare la celebre e forse unica collezione completa di farfalle, che si trova a Dresda, proprietà del prof. Staudinger testè defunto.

L' ultima opera del Petrarca.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il sig. Leon Dezez ha fatto una comunicazione intitolata: « L'ultima opera del Petrarca ».

Egli crede di potere stabilire sulla scorta dei documenti contemporanei del volume stesso che il manoscritto latino 5784 della Biblioteca nazionale di Parigi contenente la *Vita di Cesare* di Petrarca è il manoscritto stesso al quale il poeta lavorava nella sera del 18 luglio 1374 nel momento in cui fu colpito da un attacco di epilessia che ne determinò la morte poche ore più tardi.

Una riproduzione fototipica di questo manoscritto prezioso sarà pubblicata verso la fine del mese corrente.

Drammi di terra e di mare.

Aggressione e furto in ferrovia

(S) **Chambery**, 15 — Lo stato di salute di miss Lowe è sensibilmente migliorato.

In una conversazione con una signora, miss Lowe ha dichiarato che riconoscerebbe l'assassino ed ha rinnovato la sua prima dichiarazione, dicendo che aveva baffi biondi ed occhi azzurri ed era vestito di un abito di colore scuro.

Grave scontro tramviario.

Piacenza 15, ore 14.30 — Giunge ora notizia di un grave scontro tramviario presso Sarnanato. Vi sarebbero oltre 20 feriti, di cui alcuni gravi.

Le autorità locali, con a capo il prefetto comm. Chiericati, si recano sul luogo con funzionari ed agenti per provvedimenti del caso.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *Le Bluff*, commedia in tre atti di G. Thurner, recitata per la prima volta al Theatre Antoine-Gemier a Parigi, ha avuto ottimo successo.

— Pure ottimo successo ed al medesimo teatro, una brillante commedia in 4 atti di A. Mycho e V. Hyspa: *La petite dame du second*.

— Gli incassi dei teatri parigini sono sempre più strabilianti, specialmente se li confrontiamo agli incassi dei teatri nostri. All'ottantesima rappresentazione di *Miquette et sa mère* alle Variétés si è raggiunta la invidiabile cifra di mezzo milione di franchi.

— *Ermon* ci telegrafa da *Torino*, 14, ore 23,20: Al teatro Alfieri, gremito, fu data stasera la prima rappresentazione in Italia di *Miquette e sua madre*, commedia di De Flers e Caillavet.

Al primo atto vi furono tre chiamate contrastate, silenzio al secondo, applausi e fischi all'ultimo.

E' una commedia onesta, piena di motti ora spiritosi, ora ingenui.

Miquette, tabaccaia come sua madre in un paese vicino a Parigi, disillusa in amore, corre alla capitale e si scrittura in una Compagnia comica.

La seguirono la madre ed un vecchio marchese, che ne è innamorato.

Miquette alla fine si riconcilia coll' amante, che è poi un nipote del marchese. Quest' ultimo, per non distaccarsi da lei, ne sposa la madre.

Così la commedia termina con due matrimoni.

Emma Gramatica, Piperno e Zanicoli recitarono bene, gli altri mediocremente.

Ci scrivono da **Montecarlo** (F. de M.):

I *Passeggeri* di Alfredo Capus, sono stati interpretati brillantemente da Noblet con comicità squisita; da Guy, con finezza delicata; dalla signora Darcourt, emozionante; dalla signorina Carligo, piccantissima; dalla signorina Bréail con deliziosa *coquetterie*.

Applausi senza fine.

Nel mondo lirico romano. — In passato spesso ci era dato registrare qualche speciale riunione artistica privata, ove convenivano i migliori maestri nostri, ove si produceva qualche giovane artista, si udiva qualche valente straniero e così via dicendo. Da qualche anno queste occasioni sono state meno frequenti, epperò ci pare di buon augurio poter accennare a quella che ebbe luogo qualche giorno fa presso miss Atkinson, una distinta musicista della Colonia straniera.

Nella ristretta, ma sceltissima schiera d'invitati, abbiamo notato i maestri Sgambati e Pinelli, Antonio Cotogni, il comm. Montealegre, il vicepres. di S. Cecilia cav. Tonetti ed altri. Si fece della buonissima musica: il celebre professore di canto sir Georges Power cantò delle belle romanze, accompagnato dal suo allievo Mr Bromilow che si produsse in varie composizioni, tra cui una notevolissima del maestro, inglese Elgar, eseguita con grande sentimento.

Una *étoile levante* nell'arte del canto la sig.na Attilia Janni, allieva della maestra Del minio, con gusto squisito, quattro bellissime romanze da camera di Sgambati, una romanza di Brahms e la *Berceuse* della « Dihorah », destando la più gradita impressione per la bellezza della voce, la perfetta intonazione, il fine intuito musicale: qualità che fanno presagire un brillante avvenire artistico.

Pietroburgo 10 (Niso). — La vostra artista concittadina, sig.na Aurelia Mira, dopo lo splendido debutto all'Acquarium, nel *Faust*, riportò un altro grande successo alla Società lirico-drammatica di Gogol, dove, col tenore Colombini e con la soprano sig.na Laudan, cantò vari pezzi della *Bohème*, entusiasmando l'eletto ed elegante uditorio.

Arte. — La Biblioteca nazionale di Parigi si è arricchita della intera collezione delle stampe di Anders Zorn. Fra le opere più rare figurano i ritratti di Renan, di Re Oscar di Svezia, del conte di Rosen, di Rosita Mauri, della Gartner, il *Toast* e la serie degli studi di Mora, residenza abituale dello Zorn.

Nomina. — Lo scultore prof. Stanislao Cauer di Berlino è stato nominato prof. all'Accademia di Belle arti a Konigsberg.

Il prof. Cauer è notissimo a Roma dove abitava fino a poco tempo fa.

Giurisprudenza teatrale. — Un caso curioso si è verificato a Francoforte sul Meno. Il codice civile tedesco prescrive, che ogni proprietà mobile da pignorarsi debba, perchè sia valido il pignoramento, portare un bollo, che, trattandosi di bestiame, si suole apporre con un sigillo infuocato.

Ora una ditta di Amburgo, che ognuno sa essere il mercato principale per le belve, ha ottenuto un atto esecutivo a carico del noto domatore Hendricksen, debitore della ditta, per non avere pagato varie tigri da lui acquistate.

Il domatore non ha fatto opposizione al pignoramento, esigendo però che gli ufficiali giudiziari procedessero a termini di legge apponendo alle belve stesse il prescritto sigillo.

Le belve sono pronte a ricevere la visita degli uscieri, che però ancora non si vedono.

Necrologio. — In Anversa, a 55 anni, è morto dopo lunga malattia, il pittore Teodoro Verstraeten, fra i più distinti paesisti belgi. Le sue opere figurano in tutti i Musei del Belgio.

Varie. — *Il Museo del Libro.* A Bruxelles è stato inaugurato il Museo del Libro istituito da venticinque Associazioni tipografiche, litografiche, editrici, di autori, di editori e perfino dei dilettanti fotografi.

Il programma del Museo si riassume nel libro propriamente detto ed in tutte le sue manifestazioni che si riallacciano alla sua redazione, alla confezione materiale, alla conservazione ed utilizzazione, ecc.

Il Museo del libro è definito nel suo statuto: un'Associazione che ha per oggetto lo studio delle questioni relative al libro e delle arti e delle industrie che vi si riferiscono, la formazione di collezioni riallacciantesi a tale studio e principalmente la divulgazione dell' insegnamento professionale e la diffusione delle conoscenze concernenti il libro.

Anche in Italia, e precisamente a Firenze, si ha in animo, nel 1909, di fare una Esposizione del Libro, idea genialissima, per la quale ha preso la iniziativa il marchese Giorgio Niccolini, presidente della Camera di commercio.

Il giubileo d' un' artista.

L'altro ieri si svolse un'intima e gentile festa in onore della nota e brava restauratrice d'arazzi signora Maddalena Costantini, che compiva il venticinquesimo anno della fondazione del suo rinomato laboratorio.

Nella chiesa di S. Marta, officiata dai Trinitari, fu detta una messa ed una preghiera a S. Antonio e cantato un *Te Deum*, poi in casa della Costantini vi fu una cordiale refezione tra maestra e scolare e quindi un ricevimento.

Ciò è stato un dovuto tributo alla valentia dell'artista che con tenacia ed ardimento ha conquistato la perfezione nella sua difficile arte, a lei che con probità rara ed intelletto superiore ha ridato la vita e lo splendore primitivo agli arazzi di Casa Reale, a quelli del principe Trivulzo a Milano, del barone Tucher di Regis de Oliveira, del comm. Massaglia, del conte Ferdinando Deboianni e di infiniti altri in lunghi anni di assiduo lavoro.

Ora la Costantini attende al restauro dei famosi arazzi del principe Doria e non v'è dubbio che con essi l'artista, se è possibile, raccoglierà nuovi allori che giustamente coroneranno il giubileo del suo lavoro.

Aggiungiamo per conto nostro alla egregia artista i più vivi rallegramenti ed auguri ai molti che da ogni parte d'Italia e dell' estero le sono pervenuti.

Sports

Unione velocipedistica italiana. — Il Commissariato regionale di Roma rammenta alle Società unioniste che la tassa di affigliazione pel 1907 costa L. 15 invece che 25.

Sono pronte le licenze per il corrente anno, sia per dilettanti che prof ssionisti, e questi sono invitati a provvedersene nel più breve tempo possibile.

Rammenta alle Società l'obbligo che esse hanno di mandare alla Direzione generale (Alessandria, via Urbano Rattazzi n. 29) il programma delle corse più importanti che esse indiranno nell'annata, e ciò per dare agio al C. D. di provvedere alla pubblicazione del Calendario ciclistico.

Le Società debbono pure spedire l'elenco esatto dei soci, i quali non hanno più l'obbligo di acquistare la tessera personale.

Per ogni informazione, richiesta di licenze e domande di affigliamento, Società e corridori possono rivolgersi direttamente al Commissario Regionale Nino Ilari, presso la Società Forza e Coraggio, via Farini n. 11.

Caccia alla volpe — Appuntamenti di caccia alle ore 11:

Giovedì 17 gennaio — Cento Celle, fuori la porta Maggiore, strada a destra kil. 6.

Sabato 19 — Canile Tor Fiorenza, fuori la porta Salaria, kil 2.

Lunedì 21 — Maglianella, fuori la porta Cavalleggeri, kil. 7.

Giovedì 24 Tor di Valle, fuori la porta San Paolo, strada a destra kil. 7.

Sabato 26 — Canile di Tor Fiorenza, fuori la porta Salaria, kil. 2.

Lunedì 28 — Acqua Santa, fuori la porta San Sebastiano, via Appia Pignatelli kil. 6.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Monte Carlo, 15, ore 9. — *(de Boissieu).* — Trentasei tiratori presero parte ieri alla gara per il premio Moncorgé (distanza fissa a 26 metri — 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

1.o e 2.o signori Hans Marsih e Donald i quali uccisero 9 piccioni tirando 9 colpi.

3.o il signor Viganego, il quale, tirando pure 9 colpi, uccise 8 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dai signori A. E. Clerk, Perego e Viganego.

Oggi 15 premio dei Myosotis (handicap) 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi.

Concorsi artistici.

Il Comitato della IV Esposizione Internazionale di Torino, per incoraggiare gli artisti italiani alla produzione di composizioni di soggetti automobilistici atte ad essere riprodotte in stampa colorata, sul tipo di quelle che con tanto garbo e fine umorismo dedicano gli inglesi allo sport ippico, bandisce un concorso per stampe artistiche con premi di 500 e 200 lire e cartoline illustrate con 250 e 100 lire di premio.

Nel darne notizia agli interessati auguriamo che gli artisti rispondano volenterosi questa volta, per sfatare un po' la leggenda che gli italiani non si sono mai curati, nè l'hanno presa sul serio, l'arte della riproduzione.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

1 Appendice del « Popolo Romano » 1

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

PROLOGO.

Ci fu qualcuno che al bagliore dei lumi risplendenti sul lontano orizzonte gridò forte Toltoken, e, ad un tal grido, lasciammo tutti il cassero, per correre alla balaustra della nave.

Persino il sacerdote, il quale era rimasto seduto dinanzi al tavolino da tè per più di un'ora, venne ansando presso di noi mentre il faro, ingrandendosi, guadagnava in imponenza, altri bagliori luccicavano sulle acque e la linea scura della cittadella si mostrava simile ad un terribile mausoleo del mare.

Finalmente, eravamo a Kronstadt... Kronstadt di tutti i miei sogni. Mentre alcuni sfogliavan le guide, ed altri eran occupati a parlar di storia o a raccontar degli aneddoti, io miravo estatico delinearsi la potente fortezza lungo l'oscuro baldacchino di nuvole che sovrasta il cielo orientale, rilevandone tutto il potere esteriore e la sua tetra magnificenza.

Kronstadt... Kronstadt di tutte le mie speranze. Io mi trovavo veramente alle porte della Russia, alle inespugnabili porte, che qualsiasi arte di guerra non avrebbe potuto aprire.

Gli « oh! » di stupore, emessi dai miei compagni, sembravano balbuzie di creduli fanciulli; le esclamazioni, bisbigliate dai viaggiatori, erano simili a spaventevoli dissonanze in un tempio di grande silenzio.

Avevo desiderio di restare in disparte, di restare in qualche luogo solitario per offrire il culto della mia immaginazione all'altare, che io avevo adorato in ispirito per lunghi mesi.

Presso di me stava, in piedi, un giovane russo, ufficiale di artiglieria, e che parlava l'inglese abbastanza speditamente. Egli aveva incontrato il nostro « Yacht » a Copenhagen, mentre cercava un mezzo per arrivare a Cronstadt dove il suo dovere lo chiamava.

Era stato per noi un compagno piacevole — un uomo il quale non dava tregua al suo buon umore — Ma, quando le rive del Baltico cominciarono a dileguarsi e i lumi della grande fortezza a superare quelli della notte nascente, osservai che il russo restava silenzioso.

Un senso di riverente sgomento per la propria casa lo aveva conquistato. Si appoggiava pesantemente sul parapetto del « Yacht » con gli occhi fissi davanti a sè, sui bastioni e i contrafforti; e, quando io gli rivolsi la parola, parve cadere da chi sa quale altezza della sua immaginazione: dovettero passare alcuni minuti prima di capire che si trovava sul ponte di un vapore o che estasiati « tourists » erano i suoi compagni.

— Scusatemi, — disse. — Mi domandavate...?

— Se quei due lumi alla destra di Tolboken sono quelli di Menzikoff?

La domanda lo interessava, e, con un atto di sorpresa per il nome del forte sentito pronunziare da me, cominciò a spiegarmi molte cose.

— Sì, — disse — quello è Menzikoff quantunque i lumi non appartengano alla fortezza ma ai cancelli del porto. Là, è il canale che misura quarantadue braccia di profondità e quella luce viva, ancora più a destra, è la lanterna del forte di Kronslott. Un poco a sinistra sta Fort Paul, e quella batteria che incrocia i suoi fuochi è il N. 3. Vedete come proteggiamo bene il canale, che, sebbene non più largo di trecento sarde (1), è tuttavia difeso da un centinaio di cannoni.

« L' Oranienbaum » scorre di slancio fino a Kronslott. È un intoppo alle navi e un'altra barriera che la natura ha messo tra la Russia ed i suoi nemici. Per quanto io sia russo e la mia parola possa parere parziale, affermo che nel mondo intero non esiste una fortezza simile a questa; è un lavoro di Dio infallibile, per la difesa di un Impero. Guardate la grande baia in cui veleggiamo.

Ha la forma di V; l'entrata è volta verso il Baltico: il vertice verso la nostra capitale. La stessa Kronstadt è a forma di V ma la bocca è dalla parte di Pietroburgo, il vertice da quella del mare aperto. Osservate ciò e vedrete come l'isola, adattata nel collo della baia, diventa un vasto cono naturale che i bastimenti stranieri non possono avvicinare. Potrebbero essi venire dal canale al nord? Vi è la grande catena di granito che cento navi non potrebbero distruggere. Vi sono i cannoni di tutti i forti, un vasto armamento il cui fuoco potrebbe ridurre in polvere intere città. No, amico mio, cercate in tutti i mari, ma non troverete una cittadella simile a questa. La terribile porta del mio paese è invincibile.

Noi la chiamiamo la tomba delle spie, poichè nessuna di esse l' ha tradita nè la tradirà mai. Essa significa tutto quel che ci è caro... la nostra libertà e la nostra indipendenza. I suoi segreti sono sepolti in un cuore di granito e chi li cerca ha per guida la Morte.

Girò sui tacchi, lasciandomi nello stupore tanto per la sua eloquenza come per la sua serietà.

Lo avevo creduto un tenente di artiglieria semplicemente amante, come ogni altro, del proprio dovere, ma ho avuta la fortuna, dopo quel giorno, di incontrare molti di coloro che servono la fortezza di Cronstadt ed ho trovato in tutti il medesimo amore per la cittadella, il medesimo orgoglio per la sua potenza. Per essi, più che la signora del Golfo di Finlandia, essa è il tempio della libertà del loro paese, l'arsenale delle armi di Dio, una barriera data dall'Eterno per la custodia del loro Regno.

Quando l'Impero cadrà, essa cadrà con esso.

Ma questo sarà il grande, il terribile giorno, quando il suono delle trombe divine chiamerà le nazioni al giudizio finale.

Era quasi buio quando il nostro vapore arrivò di fronte alla severa punta dell'isola, dove il tenente si congedò da noi.

Ci parve allora di esser rinchiusi tra le fortezze, le batterie e le terribili muraglie che proteggono la città e le insenature: dei lumi brillavano da ogni parte, lumi delle navi da guerra, lumi di caserme, lanterne rosse, bianche e verdi di bastioni.

Il seguito in quarta pagina

(1) Circa 22 metri.

Il Bilancio del Comune di Roma per l'esercizio 1907.

Relazione che precede ed illustra il preventivo dell'esercizio corrente.

Il pareggio.

Onorevoli Colleghi,

Abbiamo l'onore di presentarvi il bilancio preventivo del 1907, perfettamente pareggiato nella somma complessiva di L. 37.329.335.51.

Sono troppo note le cause che indipendentemente dal desiderio della Giunta ne hanno ritardato la presentazione, perchè si abbia bisogno di enumerarle.

Ci affrettiamo peraltro a dichiarare, che il breve ritardo non pregiudica in alcun modo il normale andamento delld nostra Azienda Municipale, la quale può svolgersi, nei limiti dei servizi ordinari, per virtù propria, indipendentemente dall'attesa legge complementare per Roma, per altri scopi tanto necessaria alla nostra Città, e di cui le definitive convenzioni si ha fiducia che saranno quanto prima sottoposte al vostro voto.

Intanto si può constatare con soddisfazione che il bilancio 1907 è non soltanto buono, ma migliore di quello dell'Esercizio precedente, come vi sarà facile rilevare dal confronto.

L'Entrata.

Troverete infatti che l'Entrata effettiva, escluso il Piano Regolatore, è superiore di oltre un milione a quella dell'anno scorso, come alla seguente dimostrazione:

Entrata effettiva 1906	L.	30,264.494.15
» » 1907	»	31,291.032.44
In più nel 1907	L.	1.026.538.29

E' confortevole il rilevare che la maggiore entrata appartiene esclusivamente all'Amministrazione ordinaria del Comune: ed al contrario di quanto erasi verificato nell'esercizio precedente, ha il vantaggio di derivare per circa 2|4 dall'incremento normale dei proventi comunali ordinari, e per 1|4 soltanto dal provento straordinario, mentre nel bilancio precedente le parti erano invertite, perchè per circa 2|3 le maggiori entrate appartenevano alle straordinarie e per 1|3 soltanto alle ordinarie.

Contribuirono a queste maggiori previsioni i principali cespiti dell'entrata quali:

il dazio consumo, la sovrimposta e le tasse per	L.	523,000.—
i proventi diversi, rimborsi ecc. ecc.	»	270,000.—
gli avanzi di amministrazione	»	233,000.—
In tutto	L.	1.026.000.—

Dopo gli splendidi risultati del Consuntivo 1904, il quale, avvantaggiandosi dei benefici portati dalla legge 8 luglio 1903, potè chiudersi con un avanzo attivo di L. 985,519.01, che fu superiore anche a quello ottenutosi nel 1291, era quasi insperabile che si potesse ripetere un così notevole risultato: ma seguendo i criteri amministrativi e finanziari che costituiscono il nostro programma e che ci guidarono nello svolgimento della gestione della nostra amministrazione, il consuntivo del 1905 si è chiuso con un avanzo anche superiore ai precedenti, avendo raggiunto la cifra di L. 1,069.235.13 che voi troverete impostata nell'entrata straordinaria del bilancio. Tale avanzo, non occorre dire, è l'effetto, nella sua grandissima parte, del margine e dell'elasticità che presentava il bilancio di quell'anno, ciò che è meglio dimostrato dal fatto che, fra le economie, rimase una larga disponibilità dei fondi destinati alla riserva.

I maggiori proventi.

Venendo a qualche dettaglio che meglio chiarisca e giustifichi il previsto aumento, diligentemente accertato sui precedenti risultati, piace di far rilevare il costante progressivo incremento dei nostri cespiti di entrata, e particolarmente di quelli che più da vicino rispecchiano il movimento commerciale ed edilizio della città, e l'aumento della popolazione, come il *Dazio di consumo* la cui compartecipazione del Comune oltre la corrisposta di L. 15,000,000 e le spese di amministrazione, già è salita a L. 700,000 di cui L. 300,000 previste pel 1907; la *sovrimposta fondiaria* che presenta un aumento di L. 100,000 circa, la *tassa di famiglia* e la *tassa cavalli* che danno un maggior prodotto per oltre L. 100,000, il *posteggio* ed i *tram* pure per L. 100,000 e quello che è più notevole le *tasse edilizie* che promettono un maggior gettito di Lire 35,000, il che è tanto più confortante in quanto che dimostra la potenzialità economica della nostra città va sempre più sviluppandosi e tanto da avvalorare più fortemente la nostra fede nell'avvenire.

Anche le rendite patrimoniali concorrono a rinforzare la parte attiva del bilancio colla cospicua somma di L. 50,000, che sta ad attestare della migliorata condizione delle proprietà comunali e di una più accurata gestione amministrativa.

Così pure i proventi diversi che vi contribuiscono per oltre L. 225,000, alimentati dalle ritenute, dai rimborsi e dai prodotti provenienti dai servizi dell'igiene, della nettezza, dei vigili, della Commissione Archeologica, dei cimiteri e delle pompe funebri: questi ultimi in quest'anno notevolmente aumentati per effetto dell'assunzione del servizio con privativa del Comune.

E poichè agli impegni assunti durante l'anno, veramente considerevoli, non sarebbe stato possibile provvedere senza la certezza delle risorse ordinarie e straordinarie che oggi costituiscono la parte essenziale del bilancio, così l'entrata del 1907 soddisfa nel suo complesso alle legittime esigenze del programma amministrativo, e risponde a quelle finalità che, già avvalorate dalle vostre deliberazioni, meglio risulteranno dallo svolgimento della spesa.

L' Uscita.

Passando a parlare dell' uscita, in essa riscontrerete come abbiamo potuto trovar posto tutte quelle maggiori spese che furono da voi deliberate durante l'ultimo esercizio, nonchè le altre che la Giunta ha creduto indispensabile sottoporvi pel buon andamento dell'Amministrazione, usufruendo e dalle maggiori entrate di cui sopra ci siamo intrattenuti e delle partite che non si debbono riprodurre, o si debbono in somma minore.

Non è inopportuno in linea generale farvi rilevare che si è avuta la massima cura di proporzionare la qualità delle spese in guisa che a quelle di natura stabile e continuativa sono contrapposte entrate di indole conforme, mentre alle straordinarie concorrono entrate della medesima natura.

Soltanto avendo questo obbiettivo sempre presente, crede l' Amministrazione che possa mantenersi sopra basi incrollabili il pareggio del nostro bilancio e garentirsi contro le sorprese dell' avvenire.

Nelle nuove spese del bilancio in esame, le categorie che presentano variazioni di maggior rilievo sono quelle della istruzione pubblica, della polizia locale ed igiene, dei lavori pubblici e delle spese generali.

La pubblica istruzione.

Le deliberazioni che concernono il personale insegnante per gli aumenti degli stipendi e per le transazioni, sono abbastanza note perchè si abbia a giustificare l'aggravio considerevole che ne è derivato.

L'Amministrazione nell'assumersi siffatto peso, pur valutandone l'importanza, aveva la certezza che non avrebbe ecceduto la potenzialità del bilancio e se da un lato ebbe di mira la pacificazione degli animi e gli alti scopi morali della scuola, dall'altro lato sente il diritto di pretendere da parte degli insegnanti un corrispettivo di zelo e di tranquillità, adeguato ai sacrifici incontrati.

Non tutto peraltro l'aumento di spesa che riscontrerete nella categoria della istruzione pubblica deriva dalle cause sopraindicate. In esso si comprendono altre ragioni di servizio che meritano essere segnalate. Accenniamo principalmente al completamento del fabbricato dell'Istituto Tecnico « Leonardo da Vinci » che, dato l'aumentato numero degli iscritti e delle classi, non è più in grado di rispondere alle esigenze dell'istruzione. Si è all'uopo stanziata la somma di L. 100,000, come prima rata di pagamento del prezzo convenuto, verificandosi la scadenza durante l'anno 1907; mentre per gli altri edifici scolastici, in corso di costruzione, i cui pagamenti andranno a scadere nel prossimo 1908, provvedrà l'operazione finanziaria che ci sarà consentita dalla legge complementare.

Un altro aumento è dovuto al nuovo statuto del Liceo musicale, da voi accettato nella seduta del 16 luglio, che ha imposto al Comune un maggior contributo di L. 15,000, elevando così l'assegno fin qui corrisposto da L. 30,000 a L. 45,000.

Altri aumenti di minor conto, ma che pure ascendono nell'insieme a L. 15,000 riguardano in particolar modo le scuole serali e festive che giusta la legge Orlando debbono integrare la scuola popolare.

L'aumento per altro che più risponde alla modernità della scuola e agli scopi della istruzione e della educazione che tanto interessano la nostra Amministrazione, lo troverete nello stanziamento per sussidi agli enti che provvedono alla refezione scolastica e pei sussidi agli educatori ed ai ricreatori.

La vostra Giunta, conformandosi di buon grado ai desideri e alle raccomandazioni del Consiglio, ha potuto assegnare nella misura più compatibile colle condizioni del bilancio, una maggior somma di L. 52,000, ben lieta se potrà in avvenire accrescere detto concorso.

La polizia locale e l'igiene.

Un'altra categoria di spese non meno importante, dopo l'istruzione, è quella della Polizia locale ed Igiene.

Questa categoria comprende, si può dire, i servizi che più direttamente interessano la popolazione e sui quali è più spesso richiamata la vostra attenzione: « Guardie municipali — Nettezza urbana — Illuminazione — Mercati — Assistenza medico-chirurgica per i poveri — Vigilanza igienico-sanitaria — Polizia veterinaria — Cimiteri — Trasporti funebri — Campo boario e mattatoio ».

La spesa di questi servizi rappresenta nel suo complesso il sesto della spesa generale del bilancio, con un aumento pel 1907 di L. 582,311.92.

L'on. Consiglio conosce gli intendimenti della Giunta a riguardo del diverso indirizzo che si proporrebbe di dare al Corpo delle Guardie municipali e alle sue funzioni. Questi intendimenti ebbero già una pratica ed efficace applicazione nell'esperimento, ormai completamente riuscito, delle Delegazioni municipali. Le nostre Guardie, gradatamente trasformate, si renderanno veramente utili e proficue, mentre per esse potrà semplificarsi la grande macchina amministrativa, di cui rimarranno sempre istrumenti attivissimi di vigilanza e di controllo con vantaggio non meno del Comune che dei cittadini.

E' per questa via che l'Amministrazione, sull'esempio di quanto già si pratica in altre grandi Città, si propone d'indirizzare la istituzione delle Guardie municipali, e a questo indirizzo conformerà i suoi studi e i propri atti. Intanto, lieta di constatare la efficace coadiuvazione che esse prestano alle Delegazioni, l'Amministrazione ha sollecitato la maggiore spesa di L. 31,465, da voi già approvata, per l'aumento dei premi di arruolamento e rafferme.

Per la nettezza urbana, il cui materiale, come da vostre deliberazioni, è in corso di trasformazione e che meritamente fu apprezzato nella grande festa del lavoro di una città consorella, trasformazione per la quale si richiede nel 1907 un'ulteriore maggiore spesa di circa di L. 66,000, vi sarà presentato l'organico e il regolamento disciplinare del personale, compilato secondo gli intendimenti in proposito da voi in più occasioni manifestati.

Anche per l'illuminazione è già pronto il progetto concreto tecnico-finanziario per l'impianto di un'officina municipale, sul quale la Giunta attenderà le vostre risoluzioni, intanto che vi propone un aumento di spesa di circa L. 50,000, per la naturale espansione dell'illuminazione pubblica.

Per i mercati la vostra Giunta, ossequente alla deliberazione consigliare del 22 giugno 1906, ha concluso l'acquisto dell'area del Viale del Re necessaria al completamento del mercato unico, e contemporaneamente ha disposto per la vendita dell'area che rimarrà disponibile al Viale Manzoni, dopo il trasferimento del mercato degli erbaggi, e delle frutta al Trastevere. Per questo titolo si sono inscritte nel bilancio le somme occorrenti per l'acquisto in L. 377,000 nonchè altre L. 70,000 che, unite alle precedenti somme stanziate in L. 100,000, serviranno nell'anno a dare ampia esecuzione alla sistemazione e al concentramento del mercato unico per generi alimentari, e in pari tempo alla sistemazione dei mercati di rivendita più urgenti.

I servizi sanitari.

Un'altra spesa, e non meno grave, è data dai servizi igienico- sanitari per un aumento di Lire 280,000, di cui L. 120,000 per il personale e per ambulatori ed altri scopi igienici, L. 42,000 per l' ampiamento e sistemazione dei cimiteri, e L. 115,000 per il nuovo servizio delle pompe funebri assunto dal Comune dal 1° gennaio con diritto di privativa: di tal somma, circa la metà riguarda spese d'impianto.

Superate le difficoltà che si sono opposte dagli interessati, la vostra Amministrazione ha in tempo provveduto a questo nuovo servizio coll'assicurarsi in modo conveniente ed economico dell'occorrente per attivarlo all'epoca fissata: e crede di potere affermare che procederà regolarmente e risponderà alla giusta aspettativa, non avendo più ragione di esistere i timori che hanno fin qui impedito al Comune di esercitare il proprio diritto.

Per la riforma dei servizi igienico-sanitari del Suburbio e dell'Agro romano, la quale provvede ai bisogni di quella parte della nostra popolazione che dimora fuori della città, spetta a voi di deliberare sull'analoga proposta che vi sarà quanto prima presentata, insieme col relativo organico e regolamento, e alla quale la Giunta si riporta.

Le opere pubbliche.

In quanto alle opere pubbliche di carattere comunale, l'aumento di L. 500,000 circa, che voi troverete per vari lavori nel bilancio, è quanto di più e di meglio si è potuto fare, tenuto conto degli impegni più impellenti e improrogabili, e avuto presente il sensibile rincaro della mano d'opera e dei materiali. Ad ogni modo è bene notare che l'aumento proposto è superiore di quasi il doppio a quello dello scorso anno che fu di sole L. 259,000 di fronte del 1905. Piace di notare che fra gli aumenti si comprendono anche le spese dei giardini ai quali è stato assegnata una maggiore somma di L. 15,000 per la Villa Umberto I, dove di recente è stato trasportato il Semenzaio Comunale.

Del resto, come fu già inteso fin dal 1904, in occasione della legge 8 luglio di detto anno, e come è stato convenuto nel predisporre la legge complementare, all'esigenze straordinarie e alle nuove costruzioni si provvederà coi mezzi che la detta legge porrà a disposizione del Comune, e dei quali l'Amministrazione si gioverà anche per procedere senza ulteriore indugio alla completa sistemazione dei locali e alla trasformazione e rinnovazione del materiale occorrente al benemerito Corpo dei Vigili per il perfetto funzionamento del servizio e per la più pronta ed efficace estinzione degli incendi, come da analoga proposta che vi sarà presentata.

Il Piano Regolatore.

Relativamente poi alle opere di Piano Regolatore deve tenersi conto della distinzione delle due categorie nelle quali sono state divise, quelle cioè cui provvedono le anticipazioni del concorso governativo, dalle altre cui provvedono le risorse proprie del Comune. Per quest'ultime nel 1907 il bilancio ordinario del Comune contribuisce con la somma di L. 525,000, oltre quanto fu erogato ne precedenti bilanci, adempiendo così, più presto d quanto era dato sperare, al reintegro di que 1,500,000 che nel più difficile momento della finanza comunale, ossia nel 1904, fu dovuto prelevare dal fondo delle anticipazioni a favore de bilancio ordinario.

Per le opere dell'altra categoria vi abbiamo proposto tutta intera la somma che è rimasta disponibile delle anticipazioni governative concesse dalla legge 7 luglio 1402 in L. 1,335,361.81. Mercè questa somma sarà dato compimento al Ponte Gianicolense, all'allargamento del tronco superiore di via del Tritone e alla congiunzione del Pincio colla villa Umberto I. mentre si continueranno gli espropri per il quartiere Torra di Nona e la sistemazione delle strade attorno al Policlinico.

In attesa peraltro della legge che concederà al Comune ulteriori anticipazioni, e in pendenza del nuovo Piano Regolato che dovrà ampliare ed estendere la città nel modo che vi è stato proposto, e che darà ai futuri bilanci nuovi motivi di ben altre allocuzioni, l'Amministrazione si studierà intanto di portare a compimento quelle opere dell'attuale Piano Regolatore che saranno da preferirsi e alle quali dovrà provvedersi coi contributi e col ricavato dalla vendita delle aree e stabili patrimoniali.

L'Amministrazione peraltro non si dissimula le difficoltà che si oppongono allo svolgimento del programma edilizio relativo all'interno della città, ove non si provvegga contemporaneamente alla costruzione di nuovi quartieri di abitazione o di case a buon mercato.

La tassa sulle aree fabbricabili che ha scopo eminentemente sociale ed economico non ha fin qui corrisposto: il milione e più di aree fabbricabili in possesso, nella sua gran parte, delle Ditte più note rimane ancora immobilizzato: e mentre i proprietari si agitano contro la tassa, la quale ha appena raggiunto le fatte previsioni, non si affrettano, come era sperabile, alla alienazione o fabbricazione dei loro terreni.

E' quindi opera di sana amministrazione di escogitare ogni mezzo per rimuovere siffatto ostacolo, provvedendo direttamente alla impellente necessità; e l'Amministrazione, appena la legge complementare l'avrà messa in possesso della larga zona ai Prati di Castello, oggi occupata dalla piazza d'Armi, vi presenterà senz'altro analoghe proposte per la pronta e pratica attuazione di un ulteriore sviluppo di fabbricazione.

Le spese generali

Un altro aumento pure notevole di spesa ci viene dato dalle spese generali di amministrazione, le quali presentano una maggiore somma di lire 326,000 che sarebbe stata anche superiore, ove non si fosse diminuito di L. 50,000 il fondo per gli sgravi delle quote indebite ed inesigibili delle tasse, che salito qualche anno fa ad oltre lire 300,000, è oggi ridotto a sole L. 50,000 per effetto dei migliorati servizi di accertamento e di riscossione: riduzione tanto più notevole in quanto ha per riscontro l'incremento progressivo del gettito delle tasse, come abbiamo già constatato nella Entrata.

Naturalmente l'aumento di queste spese è in parte la conseguenza legittima delle maggiori esigenze dei servizi riformati ed ampliati, come i fitti passivi, le spese di economato, i mobili, della carta e registri, della stampa, del riscaldamento ed illuminazione dei locali per gli uffici e per i servizi pubblici, e di tante altre che è superflo indicare.

Ma la spesa maggiore proviene dall'aumento progressivo del debito vitalizio che a fronte del 1906 ascende a L. 166,000 comprese L. 25,000 di contributo che il Comune si è assunto l'obbligo di corrispondere alla nuova Cassa pensioni autonoma. Certo che con la nuova istituzione sarà per l'avvenire di gran lunga ridotto l'onere che ora è già salito a L. 1,525,000 e che dovrà tra non molto raggiungere, se non superare, i 2,000,000, mentre crescerà a fianco progressivamente il nuovo debito per il contributo alla Cassa mutua che già ammonta ad oltre L. 40,000.

Intanto è d'uopo provvedere a così grave onere, e la nostra Amministrazione, sempre sollecita nello studio dei mezzi per liberare il bilancio di quanto è possibile, senza danno dei servizi e senza venir meno ai propri impegni, non ha perduto di vista il raggiungimento di questo scopo propugnato anche e raccomandato dallo stesso onorevole Consiglio, e spera di poter fare qualche comunicazione al riguardo, appenna saranno noti i risultati degli studi che si stanno facendo per il riscatto delle pensioni conferite e da conferirsi, mediante il consolidamento del debito in canone fisso.

Anche le spese del personale aumentano di L. 75,000, ma ci affrettiamo a farvi rilevare che, in conformità dell'impegno assunto, abbiamo inscritto in bilancio un fondo a calcolo di L. 50,000, per attuare colla applicazione della carriera di Ragioneria, col riordinamento dei servizi contabili distaccati, e colla istituzione di una speciale Sezione di Controllo e d'Ispettorato, la riforma dell'ufficio di Finanza e di Ragioneria, il cui progetto sarà sottoposto alle vostre deliberazioni durante la discussione del bilancio.

L'elasticità del bilancio.

Provveduto con quanto sopra ai bisogni più impellenti tanto ordinari quanto straordinari anche dei più importanti servizi, ed in attesa che si possa colla nuova legge dare ad essi ulteriore soddisfacimento, la vostra Giunta, dopo quanto vi ha esposto a chiarimento e a giustificazione di ogni singola parte del bilancio, il quale è anche illustrato da opportune note, crede di poter concludere colla eloquenza delle cifre, che, coerente ai principi ai quali si è informata nella preparazione dei precedenti bilanci, anche le previsioni del 1907 presentano il desiderato equilibrio e la desiderata elasticità.

Conclusione.

Riassumendo infatti le risultanze finali del bilancio, si ha che le entrate ordinarie in 29,809,019,94 L. sono superiori di L. 3,089,882,67 alle spese ordinarie obbligatorie e facoltative che ammontano a L. 26.719,137,27, in modo che tale eccedenza copre facilmente l'ammortamento dei debiti e concorre inoltre, per circa due milioni, nelle spese straordinarie del bilancio.

La solidità pertanto e l'elasticità del bilancio stesso sono tali che rinforzate come saranno dalle immanchevoli risorse che si attendono dall'esercizio dei servizi pubblici e dagli effetti della nuova legge per Roma, danno sicuro affidamento del progrediente prospero avvenire della nostra comunale amministrazione.

Dal Campidoglio, gennaio 1907.

Il Sindaco
ENRICO CRUCIANI ALIBRANDI.

Assessori: Cesare Facelli, Francesco Saverio Benucci, Giovanni Battista Giovenale, Vincenzo Berti, Francesco Iacovacci, Giovanni Battista Salvati, Augusto Persichetti, Ernesto Gennari, Antonio Enrico Voghera.

Assessori supplenti: Alfredo Fortunati, Carlo Tenerani, Pio Santini, Adolfo Apolloni.

Ferrovie dello Stato.

Gare ed appalti.

La Dir. Gen. ha disposto la gara di appalto a licitazione privata dei lavori relativi alla costruzione di un piano caricatore e di un binario merci in stazione di Olmeneta, che avrà luogo presso il compartimento di Milano il 19 andante.

Ha poi indetto le altre seguenti gare:

fornitura di laccetti, maniglie e rinforzi di cuoio — di 4600 tubi di ghisa normali di m|m 50 - di cilindri di ghisa per locomotive. Termine utile per le schede 21 corr.

Di mc. 7060 per legname abete (23 corr.) — n. 1360 maschi per filettature assortiti (27 corr.) — mc. 2800 legname larice in tavole — kg. 300.000 zinco in lamiera (28 corr.) — 1.000.000 torcie a vento (3 febbraio p. v.).

La fornitura di ml. 15.000 di tela spinata alta cm. 75 (gara 13 dicembre p. p.) è stata aggiudicata alla ditta Enrico Bazzano di Ronco Scrivia: quella di tonn. 1500 petrolio raffinato in latte (gara 10 dicembre) alla Società Italo-Americana pel petrolio di Venezia e quella di kg. 5000 di tubi da m|m 10 × 16; kg. 1500 di tubi da m|m 6 × 11 (gara 3 andante) alla ditta Deutsch-Oesterreichische Mannesmannröhren-Werke di Düsseldorf.

Palazzo di Giustizia

Il processo delle guardie municipali.

Oggi, dinanzi alla sesta sezione del Tribunale, presieduta dal cav. Giannattasio, comincerà il dibattimento a carico delle guardie municipali che nell'agosto u. s. scioperavano per un preteso malcontento che secondo esse serpeggiava nel loro Corpo.

Dopo di aver tenuto due comizi le guardie scioperanti furono arrestate mentre si recavano in Campidoglio per presentarsi alla Giunta.

Furono denunziate all'autorità giudiziaria 86 guardie per essersi rese responsabili dei reati di cui agli articoli 181, 189, 190, 247 e 251 del Codice penale.

Restarono in istato di arresto soltanto Bartoli Mario, Bufacchi Enrico, Nulli-Grasselli Giuseppe e Scarpanti Gino, avendo le altre guardie ottenuto il beneficio della libertà provvisoria.

Definito il processo, la Camera di Consiglio assolvette Alfonso Masi e rinviò tutte le altre al giudizio per abbandono di posto, e le quattro in istato di arresto per rispondere anche di minacce e violenza a pubblici ufficiali.

Gli imputati saranno difesi dagli avv. Attilio Sansoni, Giuseppe Forti e Nardelli.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Fratelli Fattinanzi***, forno, via Germanico 48, via Leone IV 73. Fallimento dichiarato su istanza del creditore Guido Naccianti. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Giuseppe De Cesare. Prima adunanza dei creditori: 4 febbraio. Chiusura 5 marzo.

Fiano Abramo Alberto, mercerie e tessuti, via P. Amedeo 84 e via C. Umberto 88. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Federico Marchionni, via Palermo 56. Prima adunanza dei creditori 4 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 14 febbraio. Chiusura 5 marzo.

Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 30,575,80; passivo L. 41,441.25.

CONCORDATI OMOLOGATI — ***Lupi Clelia ved. Orlandi***, forno, piazza del Biscione 79. E' stato omologato il concordato del 16 per cento di due rate. Sono stati accordati i benefici di legge soltanto ai minori Fulvio ed Egle Orlandi.

Bruno Teodorina, mode, Corso Umberto I 113. E' stato omologato il concordato del 20 per cento in tre rate. Sono stati negati i benefici di legge.

Fabbricini Lorenzo, trattoria, via dei Cosmati 8. E' stato omologato il concordato al 20 per cento in 4 rate. Sono stati negati i benefici di legge.

FALLIMENTI REVOCATI. — ***Francisi Camillo***, stabilimento fotografico, via Condotti 57. Avendo il Francisi adempiuto a tutti gli obblighi assuntisi col concordato è stato ordinato che il suo nome sia cancellato dall'albo dei falliti e resti revocata la sentenza dichiarativa di fallimento.

Ditta G. Volterra e C., stoffe e confezioni per signore, via del Tritone 182. Avendo il sig. Guglielmo Bemporad, socio della suaccennata ditta, adempiuto a tutti gli obblighi assuntisi col concordato è stato ordinato che il nome di Bemporad stesso sia cancellato dall'albo dei falliti e resti revocata la sentenza dichiarativa di fallimento nei suoi riguardi.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Il Re e la Regina fecero ieri, in automobile, un giro pei Castelli.

Fecero ritorno verso mezzogiorno.

La Regina Madre, nel pomeriggio di ieri, ha fatto una lunga passeggiata in vettura.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Macchi, mons. Drure vic. ap. della Metropolitania, mons. Giovanni Cazzani vescovo di Cesena, mons. Coraggioni D'Orelli prel. dom. e cappellano della guardia svizzera, accompagnato dal colonnello Blumesthil, ed il marchese Alessandro Capranica Del Grillo.

— Nel Palazzo Vaticano si è riunita la Congregazione Nuova Preparatoria dei S. Riti con l'intervento dei cardinali, dei prelati officiali e consultori teologi.

Si discussero due miracoli operati da Dio per intercessione del beato Giuseppe Oriol, sacerdote beneficiato della chiesa di S. Maria del Re in Barcellona.

Detti miracoli furono proposti per la canonizzazione del detto beato.

Il vice-re d'Irlanda — E' tornato a Roma, colla famiglia ed il seguito, il vice-re d'Irlanda ed ha preso alloggio all'Hôtel Excelsoir.

La ripresa dei lavori al Consiglio comunale — Venerdì sera il Consiglio comunale riprenderà i suoi lavori e potrà procedere alla nomina della Commissione del bilancio, ove non preferisca di farne a meno per iniziarne senz'altro la discussione ed evitare un nuovo periodo di esercizio provvisorio.

Il bilancio di quest' anno — distribuito ieri sera — come già rilevammo ha un carattere puramente amministrativo, essendo riservati alla legge complementare per Roma quei provvedimenti d'indole straordinaria che riflettono le spese del Piano Regolatore: e quindi riguarda quasi esclusivamente spese ordinarie, sulle quali anche la Commissione del bilancio - ove prevalesse il concetto di procedere alla sua nomina - potrebbe riferire del resto in breve termine.

Poche volte alla Amministrazione municipale si aprì un periodo di fecondo ed importante lavoro come quello che la Giunta attuale presenta al Consiglio e che il Consiglio dovrà naturalmente esaurire prima che le nuove elezioni lo costringano a sospendere le sue sedute.

Oltre il bilancio infatti si presentano al suo esame argomenti del più alto interesse, come il nuovo Piano Regolatore per la città, la convenzione con lo Stato per la nuova legge per Roma, la riorganizzazione dei pubblici servizi, la riforma dei servizi di assistenza sanitaria nel suburbio e nell'Agro Romano, la riorganizzazione dei servizi di ragioneria e via via, un complesso di questioni che toccano direttamente i più gravi interessi della cittadinanza, l'organismo e l'avvenire dell'Ammin. Mun.

E' da augurarsi che il Consiglio Comunale voglia affrontare l'esame di così importanti problemi con la massima serenità e con criteri puramente obbiettivi, abbandonando il sistema invalso da qualche tempo di ingolfarsi quotidianamente in interminabili discussioni sopra affari minuscoli, che spesso riducono le sedute ad inutili accademie o a miserevoli pettegolezzi destinati a lasciare il tempo che trovano.

Innanzi a questioni di tanto interesse pubblico, il Consiglio comunale deve saper tornare alle antiche e gloriose tradizioni, portando le proprie discussioni fuori della cerchia delle piccole guerriglie di partito, per affrontare l'esame dei grandi problemi edilizi, economici e sociali, che è chiamato a risolvere, con elevatezza di criteri non soltanto teorici, ma specialmente e sopratutto pratici, ispirati ai progressi della scienza e dell'esperienza positiva.

La questione del Piano Regolatore è di una importanza assolutamente eccezionale: si tratta infatti di stabilire le norme che debbono regolare lo sviluppo della città per un lungo periodo di anni. E' un problema quindi che in sè riassume tante e diverse questioni d'ordine estetico, economico, sociale, edilizio, giuridico, ciascuna delle quali tocca interessi pubblici e privati vitabilissimi.

Così la questione della riorganizzazione dei servizi pubblici non è una di quelle che si possa risolvere, come taluno pretende, a base di frasi più o meno dogmatiche e illusioniste. E' un argomento di carattere positivo che può trovare la sua soluzione soltanto sulla base di un'ampia dimostrazione analitica nei rapporti tecnici e finanziari.

Nè certamente minori problemi presenta la nuova legge complementare per Roma, se dovrà provvedere alle molteplici esigenze che sono reclamate dal decoro e dall'avvenire della capitale del Regno.

Noi vogliamo sperare che il Consiglio comunale saprà rispondere degnamente alla fiducia che in lui ripone la cittadinanza nell' esame di così importanti problemi, per i quali il maggior pericolo è nella ricerca o nella paura della popolarità. In questioni di tanta gravità come quelle accennate e nelle quali ogni errore dovrebbe essere scontato a caro prezzo, i consiglieri che hanno la coscienza della propria responsabilità non debbono preoccuparsi dei facili applausi, ma debbono ispirare la loro condotta agli effettivi interessi dell'Amm. e del pubblico.

In ogni modo, quello che pel momento importa, è che il Consiglio comunale si renda pienamente conto di tutta la gravità delle varie questioni che è chiamato a discutere e che danno alla prossima sessione una eccezionale importanza.

Pranzo diplomatico. — Ecco la nota degli invitati al pranzo che dà questa sera S. E. il barone de Tann ministro di Baviera in onore a S. E. Tittoni:

S. E. Tittoni, ministro degli esteri e signora;

S. E. Pompilj, sottosegretario di Stato agli esteri;

Comm. Tommasini, consigliere agli esteri:

S. E. De Weede, ministro dei Paesi Bassi e signora;

Sig. Lardy, segretario della legazione svizzera;

S. E. barone de Bildt, ministro di Svezia;

S. E. De Gres, incaricato d'affari al Chili e signora;

Barone de Ritter de Gruenstein, 1° consigliere dell'amb. di Germania;

Conte de Wedel, segretario dell'amb. di Germania;

Barone Lotsbech ed altri.

L'Associazione per gli interessi di Roma e i problemi cittadini — Il Consiglio direttivo dell'Associazione per gli interessi di Roma, ha nominato una Commissione composta del vice-presidente sen. Balestra, dei consiglieri comm. Azzolini, Canovai, Facelli, Mancini Mario, cav. Tettamanti e Valli e dell'on. Monti-Guarnieri, coll'incarico di studiare e riferire sui seguenti importantissimi argomenti: *Problema delle abitazioni, piano regolatore, servizi pubblici della città.*

La Commissione suddetta ha tenuto la sua prima adunanza e dopo una lunga ed esauriente discussione ha concretato l'ordine del lavoro, riservandosi di presentare nella prossima adunanza del Consiglio direttivo una dettagliata relazione.

L'Assemblea generale dei soci, nella quale verranno discussi i detti importanti problemi cittadini, avrà luogo ai primi del p. febbraio.

All'Educatorio Giuseppe Garibaldi, in via Appia Nuova 125, è stata celebrata allegramente la festa dell'albero; e gli alunni, i quali cantarono molto bene dei cori diretti dalla signorina Fabiani, ebbero molti doni e furono, in fine, riuniti a banchetto.

Della buona riuscita della festa va data lode all'egregio pres., avv. Giuliani, al dir. sig. Faziolì e alla gentile signora Cornelio-Cherubini, la quale ha arricchito l'albero di vari oggetti.

Tra gli intervenuti, oltre al pres. dell'Educatorio, notammo la principessa di Poggio Suaso, l'assessore Apolloni, generoso oblatore, l'ispettore Capitelli, l'avv. Annarratone, il signor Cornelio, il prof. Cancellieri, il cav. Vaselli, i dottori Pagani e Guglielmi, e numerose signore e signorine.

Alla riuscita della festa ha molto contribuito la Ammin. comunale, la quale non solo ha inviato L. 150 per questa cerimonia, ma ha pure concorso con L. 250 all'impianto dell'Istituto.

Espropriazione — Essendo stata approvata la sistemazione del quartiere di Tor di Nona, il sindaco ha pubblicato l'offerta di L. 34,125 per l'espropriazione della casa posta in via dei Coronari 132 a 134 e vicolo dei Vecchiarelli 39, di proprietà dei sigg.: Tonielli Adele fu Dom. in Theodoli, Tonielli Augusto, Pietro, Caterina-Emilia fu Dom. e Tonielli Angelo fu Dom. in Guerrieri.

Per 15 giorni, a datare da ieri 14, nella Segreteria gen. del Comune, sarà ostensibile la pianta del suddetto stabile.

Decorso il detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Alla Dante Alighieri. — Fra i nomi dei nuovi soci perpetui ascritti al Comitato della D. A. vanno annoverati i seguenti:

A Marsiglia il cav. Gustavo Fernandez: a Genova il signor Giuseppe Moro, il Collegio Convitto genovese: a Milano Giovanni Restelli (*in memoriam*); a Lonigo il prof. Cristoforo Pasqualigo; a Ravenna il maggiore Costanzo Fea; a Torino l'on. Weill Weiss, il dott. Ernesto Levi e Riccardo Sacerdote (*in memoriam*).

A Pallanza, in seguito alla propaganda fattavi dall'on. Fradeletto, con una sua splendida conferenza, quel benemerito Comitato ha fatto in una sola volta ben undici soci perpetui, dei quali *otto* appartengono alla famiglia Taglioni. Gli altri sono i signori cav. De Faria, prof. Filippo Zanotti e Riccardo Ferrari.

E' confortante per lo sviluppo patrimoniale già notevole del patriottico sodalizio, il numero sempre crescente delle persone che entrano a formarne parte in qualità di soci perpetui.

R. Università. — Ieri, il prof. comm. Alessandro De Brun, referendario alla Corte dei Conti, che ha trasferita la libera docenza dall'Università di Bologna alla nostra, tenne la sua prolusione al corso di contabilità di Stato, svolgendo il tema: *Controllo pubblico finanziario e la Corte dei Conti.* L'eletto uditorio applaudì assai la brillante conferenza, piena d'idee nuove e moderne sul miglior funzionamento del massimo Istituto di controllo finanziario del Regno.

Università popolare — Lezioni di questa sera al Collegio Romano:

Prof. R. Cervelli: «I funghi della campagna romana» — ore 20-21.

Prof. V. D'Amato: «Conseguenze individuali e coniugali delle malattie veneree» — ore 21-22.

Ingresso libero.

Il prof. Torquato Giannini riprenderà il suo corso di Diritto commerciale in questa Università il giorno 17 corr. alle ore 14.

Vendita appartamento contessa E. Fanelli Tommasi. — Nei vasti locali della Casa di vendite Corvisieri e C., in piazza Poli 45, da venerdì 18 corr. a venerdì 1° febbraio alle ore 10 1|4 avranno luogo 13 importanti vendite all'asta dei ricchi mobili ed oggetti d'arte antichi e moderni che corredavano l'appartamento della defunta contessa Enrichetta Fanelli Tommasi.

Domani giovedì 17, dalle ore 9 alle 17, esposizione pubblica di tutto ciò che corredava questo sontuoso appartamento.

Grandi vendite all' asta. — Questa mattina alle 10 ha luogo la 3ª vendita all' asta dei *mobili, biancheria, vestiario, gioie* e della *ricca biblioteca* appartenuta al cav. *Giovanni Arnaud*, Cancelliere archivista dell' Ambasciata di Francia ed esistenti nell'appartamento in via *S. Luigi de Francesi N. 12.*

Il perito patentato *Giovanni Sammartini*

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Storiella vecchia, ma sempre... nuova — Due giovanotti, qui di passaggio — s'intende — e diretti *sempre* a Loreto per depositare l'oramai *solito* obolo di 2000 lire a quel Santuario, non sapevano, ieri sera, trovare un'osteria ove rifocillarsi. — E' così difficile a Roma! — Si affidarono alla cortesia del facchino Felice Pomponi, di 48 anni, abitante in via Marforio 29, il quale, pur avendo delle commissioni da eseguire in via Agostino De Pretis, si mise subito a disposizione dei *signori*, in vista d'una buona mancia.

S'incamminarono... scambiando qualche considerazione su Loreto e sulla magnificenza del suo Santuario.

Il facchino fu subito preso dalla febbre di conoscere anche lui Loreto; e, corso da suo fratello Pietro, oste in v. Principe Amedeo, 70, si fece imprestare 200 lire — la somma che i *viaggiatori* gli avevano chiesta —, affrettandosi a consegnarle ai suoi due *amici*, dichiarando di esser pronto a seguirli. Il merlo era preso! I *signori* dovevano recarsi a far delle visite e si congedarono dal facchino, raccomandandogli di farsi trovare alle 15 precise, in v. Viminale: — Ricordatevi che per Loreto si parte alle 17,50!

Il Pomponi non si mosse dal posto dell'appuntamento, ove... aspetta ancora, pensando con rammarico che... le 17.50 di ieri son passate da un pezzo. Il Commissariato del Viminale si è incaricato, intanto, di ricercare i due compagni di viaggio, i quali, *nuovi della città*, non avranno più saputo trovare la strada.

Un infermiere impazzito Lunedì alle 16, nella sala S. Camillo dell'ospedale di S. Spirito,

debbono preoccuparsi dei facili applausi, ma debbono ispirare la loro condotta agli effettivi interessi dell'Amm. e del pubblico.

In ogni modo, quello che pel momento importa, è che il Consiglio comunale si renda pienamente conto di tutta la gravità delle varie questioni che è chiamato a discutere e che danno alla prossima sessione una eccezionale importanza.

Pranzo diplomatico. — Ecco la nota degli invitati al pranzo che dà questa sera S. E. il barone de Taun ministro di Baviera in onore a S. E. Tittoni:

S. E. Tittoni, ministro degli esteri e signora;

S. E. Pompilj, sottosegretario di Stato agli esteri;

Comm. Tommasini, consigliere agli esteri;

S. E. De Weede, ministro dei Paesi Bassi e signora;

Sig. Lardy, segretario della legazione svizzera;

S. E. barone de Bildt, ministro di Svezia;

S. E. De Gres, incaricato d'affari al Chilì e signora;

Barone de Ritter de Gruenstein, 1° consigliere dell'amb. di Germania;

Conte de Wedel, segretario dell'amb. di Germania;

Barone Loisbeck ed altri.

L'Associazione per gli interessi di Roma e i problemi cittadini — Il Consiglio direttivo dell'Associazione per gli interessi di Roma, ha nominato una Commissione composta del vice-presidente sen. Balestra, dei consiglieri comm. Azzolini, Canovai, Facelli, Mancini Mario, cav. Tettamanti e Valli e dell'on. Monti-Guarnieri, coll'incarico di studiare e riferire sui seguenti importantissimi argomenti: *Problema delle abitazioni, piano regolatore, servizi pubblici della città.*

La Commissione suddetta ha tenuto la sua prima adunanza e dopo una lunga ed esauriente discussione ha concretato l'ordine dei lavoro, riservandosi di presentare nella prossima adunanza del Consiglio direttivo una dettagliata relazione.

L'Assemblea generale dei soci, nella quale verranno discussi i detti importanti problemi cittadini, avrà luogo ai primi del p. febbraio.

All'Educatorio Giuseppe Garibaldi, in via Appia Nuova 125, è stata celebrata allegramente la festa dell'albero; e gli alunni, i quali cantarono molto bene dei cori diretti dalla signorina Fabiani, ebbero molti doni e furono, in fine, riuniti a banchetto.

Della buona riuscita della festa va data lode all'egregio pres., avv. Giuliani, al dir. sig. Fazioli e alla gentile signora Cornelio-Cherubini, la quale ha arricchito l'albero di vari oggetti.

Tra gli intervenuti, oltre al pres. dell'Educatorio, notammo la principessa di Poggio Suaso, l'assessore Apolloni, generoso oblatore, l'ispettore Capitelli, l'avv. Annarratone, il signor Cornelio, il prof. Cancellieri, il cav. Vaselli, i dottori Pagani e Guglielmi, e numerose signore e signorine.

Alla riuscita della festa ha molto contribuito la Ammin. comunale, la quale non solo ha inviato L. 150 per questa cerimonia, ma ha pure concorso con L. 250 all'impianto dell'Istituto.

Espropriazione — Essendo stata approvata la sistemazione del quartiere di Tor di Nona, il sindaco ha pubblicato l'offerta di L. 34,125 per l'espropriazione della casa posta in via dei Coronari 132 a 134 e vicolo dei Vecchiarelli 39, di proprietà dei sigg.: Tonielli Adele fu Dom. in Theodoli, Tonielli Augusto, Pietro, Caterina-Emilia in Dom. e Tonielli Angelo fu Dom. in Guerrieri.

Per 15 giorni, a datare da ieri 14, nella Segreteria gen. del Comune, sarà ostensibile la pianta del suddetto stabile.

Decorso il detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Alla Dante Alighieri. — Fra i nomi dei nuovi soci perpetui ascritti al Comitato della D. A. vanno annoverati i seguenti:

A Marsiglia il cav. Gustavo Fernandez; a Genova il signor Giuseppe Moro, il Collegio Convitto genovese; a Milano Giovanni Restelli (*in memoriam*); a Lonigo il prof. Cristoforo Pasqualigo; a Ravenna il maggiore Costanzo Fea; a Torino l'on. Weill Weiss, il dott. Ernesto Levi e Riccardo Sacerdote (*in memoriam*).

A Pallanza, in seguito alla propaganda fattavi dall'on. Fradeletto, con una sua splendida conferenza, quel benemerito Comitato ha fatto in una sola volta ben undici soci perpetui, dei quali *otto* appartengono alla famiglia Taglioni. Gli altri sono i signori cav. De Faria, prof. Filippo Zanotti e Riccardo Ferrari.

E' confortante per lo sviluppo patrimoniale già notevole del patriottico sodalizio, il numero sempre crescente delle persone che entrano a formarne parte in qualità di soci perpetui.

R. Università. — Ieri, il prof. comm. Alessandro De Brun, referendario alla Corte dei Conti, che ha trasferita la libera docenza dall'Università di Bologna alla nostra, tenne la sua prolusione al corso di contabilità di Stato, svolgendo il tema: *Controllo pubblico finanziario e la Corte dei Conti.* L'eletto uditorio applaudì assai la brillante conferenza, piena d'idee nuove e moderne sul miglior funzionamento del massimo Istituto di controllo finanziario del Regno.

Università popolare — Lezioni di questa sera al Collegio Romano:

Prof. R. Cervelli: « I funghi della campagna romana » — ore 20-21.

Prof. V. D'Amato: « Conseguenze individuali e coniugali delle malattie veneree » — ore 21-22.

Ingresso libero.

Il prof. Torquato Giannini riprenderà il suo corso di Diritto commerciale in questa Università il giorno 17 corr. alle ore 14.

Vendita appartamento contessa E. Fanelli Tommasi. — Nei vasti locali della Casa di vendite Corvisieri e C., in piazza Poli 45, da venerdì 18 corr. a venerdì 1° febbraio alle ore 10 1/4 avranno luogo 13 importanti vendite all'asta dei ricchi mobili ed oggetti d'arte antichi e moderni che corredavano l'appartamento della defunta contessa Enrichetta Fanelli Tommasi.

Domani giovedì 17, dalle ore 9 alle 17, esposizione pubblica di tutto ciò che corredava questo sontuoso appartamento.

Grandi vendite all'asta. — Questa mattina alle 10 ha luogo la 3ª vendita all'asta dei *mobili, biancheria, vestiario, gioie* e della *ricca biblioteca* appartenuta al cav. *Giovanni Arnaud*, Cancelliere archivista dell'Ambasciata di Francia ed esistenti nell'appartamento in via *S. Luigi de' Francesi N. 12.*

Il perito patentato *Giovanni Sammartini*

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Storiella vecchia, ma sempre... nuova — Due giovanotti, qui di passaggio — s'intende — e diretti *sempre* a Loreto per depositare l'oramai *solito* obolo di 2000 lire a quel Santuario, non sapevano, ieri sera, trovare un'osteria ove rifocillarsi. — E' così difficile a Roma! — Si affidarono alla cortesia del facchino Felice Pomponi, di 48 anni, abitante in via Marforio 29, il quale, pur avendo delle commissioni da eseguire in via Agostino De Pretis, si mise subito a disposizione dei *signori*, in vista d'una buona mancia.

S'incamminarono... scambiando qualche considerazione su Loreto e sulla magnificenza del suo Santuario.

Il facchino fu subito preso dalla febbre di conoscere anche lui Loreto; e, corso da suo fratello Pietro, oste in v. Principe Amedeo, 70, si fece imprestare 200 lire — la somma che i *viaggiatori* gli avevano chiesta —, affrettandosi a consegnarle ai suoi due *amici*, dichiarando di esser pronto a seguirli. Il merlo era preso! I *signori* dovevano recarsi a far delle visite e si congedarono dal facchino, raccomandandogli di farsi trovare alle 16 precise, in v. Viminale: — Ricordatevi che per Loreto si parte alle 17,50!

Il Pomponi non si mosse dal posto dell'appuntamento, ove... aspetta ancora, pensando con rammarico che... le 17.50 di ieri son passate da un pezzo. Il Commissariato del Viminale si è incaricato, intanto, di ricercare i due compagni di viaggio, i quali, *nuovi della città*, non avranno più saputo trovare la strada.

Un infermiere impazzito Lunedì alle 16, nella sala S. Camillo dell'ospedale di S. Spirito, ove sono ricoverati i frenetici, l'infermiere Alessandro Partini, ab. in via degli Scipioni 58, preso da un accesso di pazzia, tentava suicidarsi rompendo un vaso di vetro e ferendosi al polso sinistro.

L'infermiere Enrico Celestino, accorso subito, gli impedì di vibrarsi un altro colpo alla carotide.

Trasportato al pronto soccorso, i sanitari gli riscontrarono la recisione d'una vena e lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Furto — Nella locanda in via dei Coronari 75, l'altra notte furono rubati un cappotto del valore di L. 16 ed un orologio d'argento del valore di L. 14 al pittore Federico Guerra, nonchè un paio di scarpe allo scalpellino Costantino Montanucci.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte: ieri il delegato Lisinali arrestò l'autore, certo Francesco Perini di a. 29, senza fissa dimora.

Per oltraggio, lunedì alle 15, il vice-brigadiere dei RR. CC. Ponti ed il carabiniere Modugno arrestarono, in via Flaminia, Umberto Agostini di a. 18, Antonio Orlandi di a. 20 e Cesare Maroni di a. 20, muratori disoccupati.

Ferimenti. — Iernotte, verso le 23, il cocchiere Gennaro Pancotti, di anni 41, abitante in via Alessandria 26, uscendo da una osteria in via Nomentana, venne a lite con tre giovinastri, i quali, estratti subito i coltelli, gli vibrarono tre colpi ferendolo alla schiena ed al costato destro.

I tre teppisti si diedero immediatamente alla fuga.

Il ferito fu dai carabinieri Pascasio e Fiaconi, accompagnato al Policlinico, ove i sanitari si riserravano il giudizio.

La Delegazione di P. S. di Porta Pia iniziò indagini per l'identificazione e l'arresto dei feritori.

— Il cuoco Giuseppe Rossetti, di anni 65, abitante in via de' Cappellari 4, l'altra sera alle 20, al vicolo di S. Margherita, venne a lite, per vecchi rancori, con certo Francesco Olivieri, abitante in via dei Fienaroli 6, il quale lo percosse con pugni e calci.

S'ebbe la frattura della scapola sinistra e una ferita al labbro inferiore.

I carabinieri Michele Crescenzi ed Egidio del Medico trassero in arresto l'Olivieri e accompagnarono il Rossetti alla Consolazione, ove fu trattenuto in osservazione.

Caduto da un carretto. — Il ragazzo Dante Lauri, di anni 12, ab. in via Flaminia 119, ieri, alle 16, cadde da un carrettino condotto da Secondo Luigi.

Riportò contusione all'ipocondrio sinistro.

Fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

Un feto. — Ieri, alle 10,30, il barcarolo Pietro Guidotti, di anni 42, rinvenne sulla sponda destra del Tevere, presso Ponte Sisto, un feto di sesso maschile, avvolto in un panno bianco.

Il piccolo morto fu trasportato a San Bartolomeo all'Isola.

Su la sua origine mistero.

Un automobile che investe — Ieri mattina alle 9.45 un automobile, in cui si trovava l'ambasciatore di Francia, traversando il Corso presso piazza Colonna, investiva la vettura condotta da Pietro Palladroni, di a. 42, ab. in via della Pelli cia 18.

Nessun ferito, ma molta paura.

La musica al Pincio — Ecco il programma che eseguì ieri al Pincio, dalle ore 15,30 alle 17, il concerto del 1° regg. granatieri:

Tonizzo: Marcia nuziale — 2. Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia — 3. Waldteufel: Le sirene, valtzer — 4. Verdi: Rigoletto, duetto — 5. Samara: Flora Mirabilis, coro e danza dei Gnomi — 6. Tarditi; La mascherata, polka.

TEATRI DI ROMA.

Roma 15 Gennaio 1906.

Costanzi. — La prova generale del *Werther*, che sarà dato stasera per l'undecima d'abbonamento, è riuscita di piena soddisfazione del maestro Ferrari, che ha messo ogni impegno perchè l'esecuzione sia degna di questa grande stagione lirica.

Chi ha assistito alla prova e ne ha veduto il risultato, può anche facilmente prevedere che la grande opera di Massenet incontrerà nel nostro pubblico.

Anche lo scenario, espressamente preparato, combinato con effetto di luce veramente splendido, è stato curato nei minimi particolari.

Nel primo atto è notevole un elegante *chalet*, con grandi vetrate ed una terrazza praticabile, alla quale si accede per una scala di legno che dà sul giardino, ricco di alberi fioriti. Sul davanti della scena zampilla una fontana che spicca in una aiuola in fiore. La luce va lentamente digradando, finchè un raggio di luce inonda il giardino di un chiarore pallido, mentre l'orchestra con un delicato motivo di struttura melanconica e soave, affidato al violoncello prima ed agli altri archi poi, descrive meravigliosamente la pace del luogo, la poesia del primo momento della sera.

Nel secondo atto la scena riproduce la piazza di *Wetzlar* circondata da graziose case nordiche, con i loro avancorpi carichi di fiori. Nel fondo c'è il presbiterio, dal quale parte un delicato suono d'organo.

Nel secondo quadro dell'ultimo atto, un trasparente riproduce un paesetto ricoperto di neve. Le finestre vanno lentamente illuminandosi, mentre si vede passare l'ombra di *Carlotta*.

L'ultimo quadro ci porta nello studio di *Werther* e la luna che penetra lentamente nella stanza, permette di vedere la neve che cade adagio, adagio.

Gli esecutori, ormai favorevolmente noti, non hanno bisogno di presentazione.

Mattia Battistini sarà *Werther* e — come dicemmo ieri — per lui Massenet *puntò* questa parte. Il baritono Cigada, già tanto ammirato su queste stesse scene per la sua voce simpatica ed educata ad una eccellente metodo nella *Loreley*, in *Amica*, nel *Crepuscolo degli Dei*, sosterrà la parte di *Alberto*; il basso Eral Leo, che si è ormai guadagnato le simpatie del pubblico, impersonerà il *Podestà*, la Prassino, allieva della signora Falchi, la rivedremo sotto lo spoglie di *Carlotta*; la signorina Figoriti Emilia sarà *Sofia*; il Trucchi-Dorini assumerà la parte di *Schmidt*.

Valle — Se vi ha qualcuno che sia annoiato e desideri distrarsi, vada a sentire *L'acqua miracolosa*, e sarà certo di passare tre ore fra la più sana e schietta ilarità.

Nazionale — Il *Boccaccio*, per quanto ripetuto, conserva sempre tali doti di freschezza nella musica, che il pubblico non si stanca mai di sentirlo ed accorre numeroso ogni volta che si rappresenta.

Così, anche ieri, l'operetta fu molto gustata: ottima l'esecuzione, degna di star a fronte delle migliori da noi sentite.

Oggi replica, domani riposo e giovedì *La cicala e la formica*, che avrà a protagonista la notissima artista Bei Sorel.

Argentina — Anche ieri *La flotta degli emigranti* ebbe lieto successo e richiamò un pubblico assai scelto e numeroso.

Grandi ovazioni furono fatte a Garavaglia, protagonista efficacissimo, alla Paoli che, sotto le spoglie di « Elena », riesce - per quanto lo consente la parte - a mettere in mostra il suo raro intuito artistico, a Falcini, a Pieri, a Fabbri ed agli altri.

Quirino. — La replica del *Ponte dei sospiri* di R. R. Montecchi ha avuto la stessa buona accoglienza della prima sera, per merito anche dell'interpretazione inarrivabile.

L'uditorio, elegante ed affollato, festeggiò grandemente Ferruccio Benini, la Benini-Sambo, la Dondi-Benini, Ferri, Gobbi e Moro-Lin.

Domani: *I fioi de Goldoni.*

Adriano. — Giovedì il grande circo equestre Guillaume si ripresenterà nuovamente al nostro pubblico, rinnovato ed arricchito per numero di cavalli e per specialità di artisti.

Come di consueto ogni giovedì e domenica, avranno luogo due rappresentazioni, e in tutti i venerdì serate *pigh-life*.

Manzoni. — Ieri si è replicata *La Fiaccola sotto il moggio* di Gabriele D'Annunzio, che seguita ad incontrare il favore degli spettatori del popolare teatro.

Lux et umbra. — Oggi cambia il programma, nel quale figurano due interessanti novità *Falsi monetari* e *Nina in caserma* che per la prima volta si rappresentano a Roma. Procederà *Il vagabondo ravveduto*, cinematografia drammatica.

Renzo Rossi.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
In accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14
—(*Capitale Lire 14,000,000 versato*)—

A partire dal 1° Gennaio 1907, sono pagabili nella Sede della Società, in Via Poli 14, e presso tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano:

a) la Cedola N°. 15 delle nostre Obbligazioni 4 1/2 0/0, emissione 1890, in L.it. 11,25;

b) la Cedola N°. 7 delle Obbligazioni 4 0/0, emissione 1903, in L.it. 10.

Roma, 29 Dicembre 1906.

Il Gerente
C. Pouchain.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 17 gennaio 1907 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati li 28 maggio 1906 fino alla polizza n. **102000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 giugno 1906 fino alla polizza n. **118500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Parigi**, 14. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito per l'Italia nel pomeriggio.

La Società Geografica inglese al Duca degli Abruzzi

(S) **Londra**, 15 — La Società Geografica Britannica ha deliberato di dare il nome di « Luigi di Savoia » al monte « Thomson » della catena del Ruwenzori.

Presidenza del Consiglio

Il Presidente del Consiglio è atteso a Roma, di ritorno dal Piemonte, alle ore 10,30 di domani, giovedì, col diretto di Pisa.

Croce Rossa.

E' assolutamente priva di qualsiasi fondamento la voce che l'on. senatore Taverna, il quale nella lunga operosa e intelligente direzione della patriottica e umanitaria istituzione ha acquistato al tante e sì grandi benemerenze, pensi di abbandonare la presidenza.

Ministero Grazia e Giustizia.

La salute del Ministro.

Perdura il sensibile miglioramento nelle condizioni di salute del ministro on. Gallo.

I medici nella visita di ieri mattina hanno ritenuto opportuno di sospendere la pubblicazione del bollettino.

La notizia della superata crisi è stata accolta con vero piacere e tutti augurano all'illustre uomo una sollecita e completa guarigione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Controversie scolastiche.

Sono stati respinti i ricorsi delle maestre Assunta Poletti e Leucadia Orviedi contro l'avviso di concorso pubblicato il 15 giugno 1905 dal Comune di Parma per due posti di maestra di grado inferiore nelle scuole femminili e contro la graduatoria delle concorrenti formata dalla Commissione esaminatrice del concorso stesso.

— E' stato dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Grumo Appulo contro la deliberazione del Consiglio Provinciale scolastico di Bari, per misura di stipendio dovuto al maestro Antonio Fortunato.

— E' stato respinto il ricorso del maestro Giuseppe Ferranti contro la deliberazione del Cons. scol. prov. di Girgenti, che approvò la graduatoria di concorso e le nomine a due posti d'insegnanti nel Comune di Canicatti.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., in adunanza generale, ha approvato il progetto della direttissima Milano-Bergamo ed ha accordato la concessione al Consorzio senza nessun sussidio e sotto speciali condizioni.

Opere idrauliche.

Sono state classificate in 3.a categ. le opere idrauliche occorrenti per la sistemazione: del fiume Tronto, nel tratto dal ponte di S. Filippo e Giacomo al mare (Ascoli e Teramo); della sponda sinistra del fiume Panaro a monte dell'abitato di Vignola (Modena); del rio Baliuo o Cavalli in Comune di Monterenzio (Bologna).

Nuovi lavori.

E' stata autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori stradali per l'ammontare complessivo di oltre L. 300,000.

Lavori di difesa degli accessi al ponte sul fiume Neto lungo la nazionale N. 61 (Catanzaro). Lire 81,000; sistemazione della piattaforma stradale e consolidamento della nazionale N. 61 (Reggio Calabria). L. 49,100; riparazione di danni all'argine in sponda destra del Simeto lungo il tronco Bivio Cesarò-Randazzo della nazionale N. 70 (Catania) L. 23,750; lavori di riparazione stradale nelle Provincie di Ascoli, Avellino, Catanzaro, Chieti, Potenza e Vicenza. L. 150,500.

Ministero Poste e Telegrafi.

Interruzioni telefoniche.

Le comunicazioni telefoniche con la Francia sono interrotte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

S. M. il Re, su proposta del Ministro Cocco-Ortu, ha firmato, fra altri, i seguenti decreti:

che riordina la scuola serale e domenicale di arte applicata all'industria in Lanciano (Chieti).

che istituisce in Lumazzava Piave una sezione operaia autonoma del Collegio dei probi-viri per le industrie metallurgiche e meccaniche in Brescia.

che nomina l'avv. Giuseppe Freuliani presidente supplente del Collegio dei probi-viri per le industrie tessili in Brescia.

Per l'istruzione agraria.

S. M. il Re ha firmato il decreto che nomina il senatore Cannizzaro, vice-presidente del Consiglio per l'istruzione agraria pel triennio 1907-909 (presidente ne è il Ministro) e componenti del Consiglio stesso i signori prof. Lanzillotti-Buonfanti, direttore della R. Scuola Sup. di medicina veterinaria in Milano - prof. Menozzi della R. Scuola Super. di Agricoltura in Milano - prof. Italo Giglioli della R. Scuola Sup. Agraria di Pisa.

Ministero Marina.

La r. nave « Calabria » con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, Principe di Udine, è giunta a Porto Said il 14.

Il « M. Polo » è partito da Shanghai per Hong-Kong il 14 — il « Vesuvio » è partito da Shanghai per Nagasaki il 15 — il « Barbarigo » è partito da Aden per Massaua il 14 - la « Città di Milano » è partita da Castellammare e giunta a Napoli dopo aver toccato Capri, il 14 - l' « Atlante » è partito da Civitavecchia il 15 — il « Rimorchiatore 22 » è partito da Maddalena e giunto ad Asinara il 14 - il « Rimorchiatore 28 » è partito da Ponza e giunto a Napoli il 14 - la « Betta 5 » è partita da Napoli il 14.

Navi inglesi nelle acque italiane

Da Gibilterra è partita per le acque della Sardegna la corazzata *Dreadnought*; da Malta sono partite tre controtorpediniere dirette a Siracusa.

Per la nostra emigrazione.

Il R. Console generale in Malta segnala che seguitano ad arrivare nell'isola operai nostri, quantunque sia stato più volte notificato che i lavori colà intrapresi dal Governo inglese e da quello locale sono terminati e la mano d'opera indigena è ormai superiore al bisogno.

E' noto inoltre che, per la legge locale sulla residenza dei forastieri (ordinanza N. 1 del 1899), è fatto obbligo ad ogni straniero al suo arrivo nell'isola di presentare, oltre al passaporto, la fedina penale legalizzata dal Console britannico del paese in cui ha sede il tribunale da cui fu rilasciata.

Viene inoltre negato lo sbarco nell'isola ad ogni immigrante per il quale non sia prestata idonea garanzia da un cittadino inglese colà residente, o che non si trovi in grado di versare una cauzione che da un minimo di 10 sterline può ascendere a 50.

Ora non è raro il caso che operai italiani dopo breve soggiorno nell'isola, siano citati davanti alla competente autorità, e se quindi non trovansi in regola con le disposizioni della legge su ricordata, vengano espulsi.

Si pregano le autorità di richiamare anche su questo punto l'attenzione di quei nostri emigranti, che malgrado le numerose diffide fatte, intendessero recarsi in Malta.

Informazioni estere.

Un " Libro Giallo " francese sull'Eritrea.

(S) **Parigi**, 15 — Un *Libro Giallo* concernente gli affari di Etiopia ed il commercio delle armi sulla costa somala è stato distribuito alla Camera nel pomeriggio.

Esso contiene 6 dispacci e due documenti scambiati tra i Ministri degli esteri Bourgeois e Pichon ed i rappresentanti della Francia a Londra, a Roma e ad Addis Abeba dal 6 luglio al 13 dicembre 1906.

Il 16 luglio l'ambasciatore Cambon invia da Londra al Ministro Burgeois l'accordo abissino tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra, parafato.

Il 5 dicembre Lagarde, Ministro di Francia ad Addis Abeba, telegrafa al Ministro Bourgeois che Menelik accusa ricevuta dell'accordo che gli è stato comunicato il 18 luglio dietro istruzioni di Bourgeois.

Infine il 13 dicembre l'ambasciatore Cambon annunzia al Ministro Pichon che la convenzione è stata firmata definitivamente come pure l'accordo destinato ad assicurare la repressione del contrabbando delle armi sulla costa somala.

FRANCIA

Parigi, 14. — Il Pres. del Cons. e il min. Viviani hanno ricevuto i delegati del Municipio, della Camera di commercio e dei padroni calzolai di Fougères.

Il signor Clemenceau dichiarò che il prefetto aveva ricevuto istruzioni formali di far rispettare la libertà del lavoro ed esortò poi i padroni ad aprire negoziati cogli operai, annunziando che una Delegazione della Commissione parl. del lavoro si recherà a Fougères la settimana ventura.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 15 gennaio 1907.

Temperatura stazionaria, con tendenza discreta per i valori che segnano in generale un qualche miglioramento su ieri, restando le buone disposizioni.

Le azioni del Gas hanno avanzato fino a 1343, presso al quale hanno chiuso: l'Antimonio toccò il 597 per ripiegare a 526; le Kerka rimasero richieste a 526; gli Omnibus a 325; la Soda 158 1/2; l'Asoto a 435 e il Carburo a 1265; i Molini a 88.

Vi fu anche qualche contrattazione in Banche d'Italia che finirono a 1295 danaro.

La Rendita soltanto si è mostrata piuttosto debole e tale debolezza si spiega in diversi modi.

Taluni la attribuiscono ad operazioni di arbitraggio fra la Rendita e le Obbligazioni ferroviarie 3 0/0; altri ad un riflesso dall'estero in causa della scarsità di danaro.

Potrebbe anche darsi semplicemente che cominciasse a verificarsi anche da noi il fenomeno già avvertito all'estero del ribasso dei titoli di Stato concomitante al rialzo degli altri valori.

Si è verificato a Londra un nuovo aumento sui *cable transfers* di New York che da 4,8565 salgono a 4,8605, segno evidente di migliorata situazione monetaria.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.32.
Id. Id. fine 101.10.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 100.95.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 373 3/4.

Banca d'Italia 1296 - Credito Fondiario 571 - Commerciale 902 - Credito 640 - Banco Roma 117 1/2 - Meridionali 756 - Omnibus 327 - Acqua Marcia 1670 - Gas 1340 a 1342 - Condotte 439 1/2 - Elba 507 - Ferriere 821 - Ansaldo 353 - Antimonio 593 a 597 a 595 - Montecatini 170 - Eritrea 20 1/2 - Florentia 44 - Immobiliare 289 - Beni Stabili 274 1/2 - Imprese 124 - Carburo 1265-1266 - Valnerina 198 - Asoto 435-438 - Elettrochimica 159 - Concimi 136 1/2 - - Forni elettrici 88 - Zuccheri 74 3/4 - Molini Pantanella 87 1/2 a 89 a 88 - Minerva 55 - Cines 347 - Marconi 28.

Cambi: Parigi 100.— — Londra 25.22.

Dopo Borsa — Gas 1343 - Kerka 526 - Antimonio 595 - Carburo 1265.

Cambio dazio doganale 16 Gennaio L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (15) di L. 99.99.

Dal 14 a tutto il 20 gennaio 1907 fino a L. 100. — L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 15 Gennaio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 77	101 10	101 17 1/2	101 52
id. id. fine	101 32	101 25	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 —	101 —	101 —	101 05
A. B. d'Italia	1296 —	— —	1296 —	1297 —
Commerc.	901 —	900 50	900 50 900 25	— —
Cred. Ital.	640 —	640 —	640 50 640 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	117 —	117 —	118 —	117 —
Ferr. Medit.	437 —	436 —	— —	437 —
» Merid.	756 —	756 50	756 —	757 —
Ac. di Terni	1700 —	1685 —	— —	— —
Veneto	— —	226 50	— —	— —
Nav. Gen.	— —	463 —	— —	— —
Raffinerie	— —	387 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	343 25	— —	— —
Meridionali	— —	349 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 03	100 05	100 —
Berlino id.	122 96	123 02	123 10	123 —
Londra id.	25 23	25 24	25 24	25 23
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.24 93	99.37 93	101.10 46
3 1/2 % netto	100.94 79	99,19 79	100.81 27
3 % lordo	72,03 89	70,83 89	71,35 90

BORSE ESTERE

Parigi, 15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	95 90	— —
» 3 % perp.	95 47	95 37	95 47
ITALIANA 5 %	non quot.	101 50	101 35
turca	95 20	95 65	95 20
spagnuola	94 30	94 75	94 60
russa nuova	— —	88 20	87 35
portoghese	— —	— —	70 —
ungherese	— —	96 —	96 05
Egiziano 6 %	— —	104 75	— —
Banca di Parigi	— —	1568 —	1560 —
Banca Ottomana	— —	681 —	685 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4525 —	4490 —
Lotti Turchi	— —	153 75	154 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	759 —	757 —
Cambi: sull'Italia	— —	pari	1/32 perdita
su Londra	— —	25 23	25 22 1/2
su Madrid	7 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	— —	Rip.	— —
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0/0	101 40	Rip.	0 05
Banca di Parigi	1570 —	Dep.	4 10
Credito Fondiario	— —	Rip.	—
Azioni Suez	4510 —	Rip.	10 —
Ferrovie austriache	738 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	165 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	760 —	Rip.	2 10
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	94 10	Rip.	0 20 à
Rendita ungherese 4 0/0	96 —	Rip.	0 24
Rendita Egiziana unificata	104 50	Rip.	0 20
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Vienna, 15.

	14	15
C. austr.	690 50	691 50
R. aust. oro	117 35	117 35
Id. carta	99 25	99 15
Ungh. 4	96 20	96 15
» 3 1/2 %	84 95	84 90
N.zi oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	24 10	24 10

Londra, 15 Gennaio

	14 chiusura	15 apertura
Consol.	87 1/8	86 15/16
Italiana	100 3/4	100 3/4
Turca	94 1/4	94 3/8
Russo 3%	66 —	—
Spagna	93 7/8	94 —
Giappon.	88 3/4	88 3/4
Egiziano	102 1/4	102 1/2
Argento	31 13/16	31 13/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 49,000.

Berlino, 15.

	14	15
Ital. cont.	102 50	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	151 50	151 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 40	59 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 20	215 25
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	7 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	2 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 15, ore 15.4

Rend. 5 %	101.32	Raffinerie	337.—	Elba	508.—
Id. 3 1/2 %	101.—	Ind. Zucc.	357.—	Savona	403.—
B. d'Italia	129c.—	Eridania	999.—	Carburo	1267.—
Commerc.	901.—	Zucc. Naz.	230.—	Molini A.I.	306.—
Cred. Ital.	640.—	Id. Indag.	301.—	Semolerie	428.—
Bancaria	318.—	Id. Rom.	75.—	Kerka	526.—
B. Roma	117.—	Lebaudy	243.—	Imprese	124.—
Meridion.	757.—	Terni	1700.—	Armstrong	355.—
Mediterr.	438.—	Metallurg	162.—	Rapid	108.—
Navigaz.	—.—	Ferriere	320.—	Itala	126.—
Valsacco	—.—	Officine	626.—		

Parigi, 14 ore 15.27 — Rendita italiana 101.45 - Meridionali 757.— - Russo 1906, 88.70 - Turco 95.65 - Banca di Parigi 1668 - Rio 2325 - Saragozza 452 - *Extérieur* 94.75.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

E, mentre guardavo il tenente dirigersi verso il suo dovere che amava tanto, pensavo che egli aveva detto la verità chiamando «Morte» il compagno di chi carpisse i segreti di questa potente fortezza.

La morte infatti, o, se non la morte, peggio ancora, il terrore del lavoro senza sole nelle miniere, la solitudine eterna, i lamenti e le sofferenze della terra desolata. E tuttavia conoscevo una persona, che, osando tutto per amore di un fanciullo, aveva tentato un'impresa così disperata.

Conoscevo una persona — una donna — che aveva cercato in Kronstadt la chiave per aprire la cittadella a quelli del suo paese: una persona che pur essendo debole attingeva forza dal suo affetto, che pur essendo sola si poneva davanti a tutta una nazione senza paura.

Ed io son venuto in Russia per scrivere la storia di questa donna.

Nè libri, nè piante geografiche potevano aiutarmi a misurare il suo operato nè il suo coraggio.

Devo vedere con i miei occhi le cose da lei vedute, debbo stare dove ella ha vissuto. Per quanto mi sarà possibile, devo penetrare lo splendore e la grandezza di quel santuario di guerra che ella ha invaso tanto risolutamente, devo udire il calpestio di uomini armati e il suono dei corni dove ella lo ha sentito.

Ella era una spia — questo vi diranno oggi nella cittadella — ma per me, suo connazionale, vi era per lei una gloria più grande del rimprovero. E, se altri troveranno qualche cosa «imperfetta, difettosa, incompleta» nella vita della «Donna di Kronstadt» nondimeno io credo il suo nome degno di essere scritto in quel libro d'oro nel quale si ricordano le storie di donne eroiche, dei loro amori e delle loro sofferenze.

CAPITOLO I.

La mascherata sul ghiaccio.

Per quanto la grande campana di Kronstadt avesse battuto le nove e le trombe avessero suonato «la ritirata», nelle caserme della città non si notava alcun ritegno nell'allegria di quelli che mantenevano il carnevale del mare. Kronstadt era circondata dal ghiaccio e il nuovo anno, ponendo fine alla violenza e alla furia del precedente inverno, aveva suggellate le onde con la gradita gelata.

Gli allegri pattinatori si avventuravano dove un mese prima avevano veleggiato i bastimenti. Molto lungi dalla cittadella, il golfo era silenzioso e gelato.

Non si sentiva più la chiamata del pilota, o il gridare del marinaio ai suoi uomini.

Lo strepito del pattino e della slitta, la musica delle bande dell'artiglieria, il cicaleggio di donne graziose avevano preso il loro posto.

Qua e là, grandi fuochi, lucenti sul ghiaccio, portavano l'affaccendata folla alla porta del padiglione o teatro di legno.

La luce di innumerevoli torcie giuocava ogni poco sulla brillante riunione. Vecchi e giovani, generali e alfieri, si precipitavano nella vita gaudente fuggendo dalla loro isola, come prigionieri dalla cella di reclusione, per correre al mare quietato dal gelo.

Sopra al mare gelato, poichè era stato costruito nella striscia di luce mandata dai fari di Menzikoff, spiccava il palazzo di ghiaccio, che gli ufficiali della guarnigione avevano innalzato quale monumento a un inverno tanto generoso. Mani adatte avevano spezzato blocchi dalle acque più profonde del porto militare; braccia vigorose avevano trascinato i brillanti ciottoli e ammucchiati per le fondamenta del tempio dell'occaso.

Ben presto fu innalzata una grande fabbrica, un tabernacolo di una bianchezza luminosa e trasparente, in cui abili ingegneri portavano i fili per la luce elettrica, mentre zelanti caporali vi adattavano le fiammeggianti aquile dei loro reggimenti e ridenti fanciulle addobbavano il tempio con stoffe di seta e di raso.

Il durevole gelo difendeva il lavoro trovandolo di suo gusto.

Un frizzante alito invernale spirava con forza sul palazzo e lo lasciava intatto. I suoi costruttori parlavano di mascherata e di carnevale, mentre i generali scuotevan la testa ma non si rifiutavano.

Il 29 gennaio 1895 fu portata ad effetto la proposta e tutta la società di Kronstadt venne nella notte ad offrire a quell'altare l'incenso della sua allegria. Vecchi e giovani, poveri e ricchi, si affrettavano a godere di un'occasione tanto rara.

Mentre dentro il palazzo riluceva di innumerevoli lumi, che davano un raggiante splendore alle uniformi d'oro, bianche e verdi il buio campo di ghiaccio, al di fuori, era un posto vantaggioso per i borghesi e i marinai stanchi di aspettare il mare aperto.

Francesi, olandesi, svedesi, ma sopra a tutto inglesi rabbrividivano al soffio gelato o si scaldavano ai grandi fuochi ridendo ai buffi scherzi delle mascherate.

Per essi la zuppa di *vodki* doveva essere sufficiente: non *champagne* spumante: non caldo di pelliccie o di danza, nessuna occupazione per la ricerca di amore davano loro riparo dal freddo.

Ma essi criticavano ugualmente e parlavano senza paura. Non era passata mezz'ora e già avevano un nome per ciascuna cospicua persona del palazzo.

L'argomento si andava animando e «La bella inglese» pattinava senza curarsi di essi.

Era una fanciulla dai capelli neri i cui occhi lucenti e la pelle bianca, avevano ingannato il tempo in modo da fargli dimenticare il giorno della sua nascita, che era stato venticinque anni prima ma che non sembrava più lontano di diciannove.

Una creatura fragile, sottile, dal volto cangiante espressione spesso: una creatura di impulsi subitanei e di irrequieta gaiezza, a cui le parole non costavano niente, i cui gesti eran quelli di una francese.

La chiamavano «la piccola» nella fortezza dove si era guadagnato molto amore e molti amici ma nessuno più zelante del governatore, il generale Stevanovic.

Quella notte di carnevale egli l'aveva seguita come un cane, ed ella lo aveva ripagato generosamente con molti complimenti, sussurrati al suo pronto orecchio e molte strette ad una mano che i giovani dicevano già paralizzata.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 16 gennaio 1907 - S. Marcello papa
Leva il Sole alle ore 7.37 m. - Tramonta alle 5.2 s.
Leva la Luna alle ore 9.18 m. - Tramonta alle 4.17 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Gennaio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	22.9	coperto	Nizza	4.4	1/2 coper.
Amburgo	5.6	piovoso	Zurigo	0.2	coperto
Vienna	4.4	3/4 coper.	Costantin.li	2.3	sereno
Madrid	-3.0	sereno	Malta	11.9	1/2 coper.
Parigi	5.9	coperto	Atene	5.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	4.0	sereno	legg. mosso	9.3	3.3
Torino	-3.8	nebbioso	—	6.0	-3.8
Milano	-3.6	nebbioso	—	4.4	-4.2
Venezia	1.5	1/4 coperto	calmo	5.6	1.0
Bologna	1.8	sereno	—	3.3	0.4
Ravenna	-0.4	coperto	—	4.7	-3.1
Ancona	4.8	nebbioso	mosso	10.2	2.7
Firenze	2.8	coperto	—	8.2	0.5
ROMA	0.2	1/4 coperto	—	10.5	-0.1
Bari	5.0	coperto	mosso	10.4	3.8
Napoli	7.0	coperto	calmo	10.6	5.0
Caggiano	2.3	coperto	—	7.2	0.2
Tiriolo	2.5	coperto	—	4.6	-2.0
Palermo	4.6	1/4 coperto	calmo	11.3	4.1
Messina	9.8	sereno	legg. mosso	12.6	8.4
Cagliari	7.6	sereno	calmo	12.4	4.3

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario al Sud e isole, sereno altrove; Ionio agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 771.5. Termometro centig. *massima 11 0 minima -0.1.*
Umidità relativa 67 assoluta 4.78. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo, sereno.

Anagramma.

1. Un dì ridusse in cenere
Ciò che or cuopre la terra.
2. E' titolo onorifico
Usato in Inghilterra.

Spiegazione del passatempo precedente:
INVIDIA - INDIVIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 GENNAIO 1907.

Eichberg Tullio tappezziere, con Bastelli Giulia
Rocchi Gaspare impiegato, con Rocchi Adele
Pica Mariano contadino, con Mazzoni Caterina
Nisi Alessandro cameriere, con Cozzari Angela
Banzati Giuseppe impiegato, con Mornacco Maddalena
Bertolini Romolo vignarolo, con Floridi Paolina
Sensoli Enrico cantoniere, con Bucci Giovanna
Cannoni Francesco ragioniere, con Messier Giulia
Turturiello Giuseppe tramviere, con Pensa Paolantonia
Re Umberto libraio, con Ferrarotti Teresa
Moroni Amilcare meccanico, con De Dominicis Fernanda
Terenzi Rinaldo carrettiere, con Berardi Domenica
Sergio Nicola impiegato, con De Rosa Maria
Palombo arturo magistrato, con Rocco Elvira

MATRIMONI del 13 GENNAIO 1907.

Di Filippo Benedetto carbonaio, con Lattanzi Rita
Ciaramicoli Antonio segatore di pietre, con Ciariantini Maria
Talinucci Ludovico astucciaio, con Cozzari Adele
Cedoloni Cesare fioraio, con Bellucci Teresa
Pettiressi Giovanni infermiere, con Mancini Narcisa
Romanelli Raffaele carrettiere, con Aloisi Laurina
Quagliarini Mario gassista, con Paparcuri Giulia
Tedeschi Raffaele tipografo, con Campitelli Anna
Di Pio Domenico carbonaio, con Vanni Anna
Cenzi Nicola muratore, con Altiani Gaetana
Bilancia Giovanni cameriere, con Antoniotto Lucia
Quattrocchi Giulio senatore, con Di Carmine Elisabetta

Nati e morti denunziati il 13 gennaio 1907
Nati 33 compresi 3 nati morti
Morti 24 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti.

Bonora Alessandro fu Lorenzo, Roma, 86, coniug.
Giudici Pietro fu Filippo, Roma, 47, ved.
Corte Giusta o fu Giovanni, Religiosa, celibe
Melotti Raffaele di Federico Napoleone, Bologna, 48, coniug.
Papi Giovanni di Francesco, Ripe S. Genesio, 40, coniug.
Lunari Cesare fu Filippo, Roma, 63, coniug. Casali
Facella Temistocle fu Antonio, Marino, 69, celibe
Leoni Leonida fu Domenico, Matelica, 60, commesso, coniug.
Molinari Giuseppa fu Mattia, Albano, 72, ved. Radicati
Etro Maria fu Giuseppe, Civitavecchia, 12, nubile
Giovannelli Primo fu Giosuè, Montevecchio di Bastia, 61, port.
Colazingari Antonia fu Donato, Alatri, 56, nubile
Marzi Teresa fu Gaetano, Spoleto, 77, ved. Agnetelli
Pasquini Santa fu Angelo, Olfagna, 80, ved. Bontempi
Ciambella Fortunata fu Domenico, Roma, 24, coniug. Palma
Donati Angela, Faenza, 75, ved. Savini
Piacentini Anna, Arsoli, 80
Diodati Giacomo fu Francesco, Roma, 97, ved.
Tranquilli Pio fu Giustiniano, Arsara, 68, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Subeconomato dei beneficiati Frosinone-Velletri - 25 gennaio - Affitto dei beni spettanti alla chiesa di S. Michele al Fumone 1907-909. L. 400 annue.
Comune di Pofi - 21 gennaio (fatali) - Appalto dazio consumo 1906-1910. Can. Ann. L. 7.800.
Provincia di Alessandria - 28 gennaio - Manutenzione per anni 6 della S. P. Trino-Pontestura. Annue L. 9.300.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,20	16,55	19, 21,5
Pisa-Torino	0.—	8.	8,30	14.40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20,40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5.30		19,20				
Frascati	6.25	9.5	11.55	15.10	18,12		
Velletri-Terracina	6.42		17,15				
Velletri	6.48	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	19,5			
Fiumicino	5.41	8,30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6,55	9.	13.10	14,15	17.47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.35	9.40	10,10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.[illegible]	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	13.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	13.50	17,20	20.47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20,53	
Velletri	8.20	9.45	15,40			20,53	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12,45	17.24		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17,20 - 19,5 - 20,50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9,30	11,30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,55	—	10.15	12,36	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7.36	—	10,44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8.23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9.05	—	—	13,15	17.30	—	—

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello
Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Grandiosi e signorili appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni conforti con riscaldamento a termosifone, Rivolgersi al signor Benzoni. Via Arenula 53.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Appartamento nuovo di quattro camere ingresso cucina, Macel de' Corvi 74 piano terzo, angolo Foro Traiano. 741

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4, Int. 24. 715

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, prezzo mite. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1.o scala grande

Signora vedova ottima famiglia pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze inaccepibili. T. T. Via Ripetta 2?6, 728

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista non solo, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio oegli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Distinta signorina che conosce l'inglese e ottimamente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 6

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano„ via Due Macelli 12. 670

Affittasi camera e salotto o semplicemente camera mobiliata per la fine di Gennaio. Via Genova 29 Int. 6 p. 3. 390

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Barbetta Ora sono tranquilla, G. lasciato il letto, in breve spero ristabilito completamente. Desidero vederti verrò incontrarti ora nostro appuntamento tanti tanti affettuosissimi 741

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-With